

N.11
NOVEMBRE
2018

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine
D0005538
NAZ185/2008
Posteitaliane

IMPRESA & DEALERS

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Forum Pulire |

GESTIONE

progetto sicurezza onbsi
CAM e PMI
infortuni sul lavoro
ecolabel servizi pulizia

SCENARI

lavori in quota
allarme microplastiche
vincitori ECA

TECNOLOGIE

trabattelli



www.gsanews.it

EDICOM

Cloud 4.0 & APP 4.0

Se sei interessato al primo strumento 100% cloud dedicato alle imprese, o ad avere una potente APP che mette in comunicazione tutti i reparti aziendali, oppure ad uno strumento da utilizzare su qualsiasi tablet, o ancora al superammortamento 140% e al controllo della tua azienda attraverso la "Business Intelligence", allora chiamaci immediatamente. **Non rischiare di rimanere indietro!**



 **PROJECT** S.R.L.
INFORMATICA

Italia – Spagna
Mail: info@project-informatica.it
Tel: 348.2266171

50TH
Professional
Cleaning Machines
Since 1968

Dal 1968 qualità,
ricerca, innovazione

ROLLY

LA LAVASCIUGA COMPATTA PROFESSIONALE CHE STAVI ASPETTANDO



FACILE DA TRASPORTARE



AGILE NEGLI SPAZI STRETTI

Dimensioni compatte per lavorare dove nessun'altra lavasciuga arriva



SESSIONI DI LAVORO NO-STOP

Kit valigetta alimentatore elettrico, per un passaggio immediato dalla batteria all'alimentazione da rete elettrica



SEMPLICE E VELOCE

Sistema tergiture a doppia aspirazione alternata (brevettato)



UNA MACCHINA START & GO

Un pannello comandi chiaro e intuitivo, per garantire la migliore gestione della macchina

SCOPRI L'INTERA GAMMA PRODOTTI SU WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circonvallazione, 5 - 27020 Dorno PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F.+39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com



A COMPANY GROUP OF RIELLO INDUSTRIES

100% MADE IN ITALY

Deo Due

PROFUMA DUE VOLTE DI PIÙ



**UNO SPRUZZO
DURA 3 GIORNI**



**TWO TIMES
MORE PERSISTENT**

**ONE SPRAY LASTS
UP TO 3 DAYS**

**BEST SELLING
DOUBLE-PHASE
AIRFRESHENER**

IL PROFUMATORE BIFASE PIÙ VENDUTO IN ITALIA





Maneggevolezza

Ruote montate su cuscinetti per i percorsi più impegnativi.



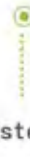
Leggerezza

La struttura in plastica e alluminio rende i carrelli leggeri senza penalizzarne la robustezza.



Eleganza

Linee semplici e moderne conferiscono un'estetica sobria e raffinata.



Resistenza

Montanti in alluminio, viterie ed elementi sottoposti a maggiori sforzi in acciaio inox.

— I carrelli KUBI da oggi sono **certificati EPD!**

Trovali su **www.kubipro.com**



IMPRESE & DEALERS



INSERTO

TERZA PAGINA

- 21** E sono quattro: Forum Pulire ad alto gradimento
- 24** Prima sessione: la salute innanzitutto
- 28** Rispettare l'ambiente? È un problema etico
- 30** A Forum Pulire l'emozione della bellezza
- 32** Tecnologia e innovazione: a braccetto, ma non sinonimi

GESTIONE

- 34** Indagini, progetti, vademecum: l'ONBSI gioca la carta sicurezza [di **Simone Finotti**]
- 38** CAM e piccole e medie imprese: a che punto siamo? [di **Umberto Marchi**]
- 42** Sicurezza e infortuni, la Cassazione stringe il cerchio intorno al Rsp [di **Giuseppe Fusto**]
- 44** Ecolabel servizi di pulizia: disponibile il manuale utente [di **Antonio Bagnati**]

SCENARI

- 48** Valutazione dei rischi, mai allentare l'attenzione [di **Carlo Ortega**]
- 50** Microplastiche nei detersivi, semaforo rosso dall'Europa [dalla redazione]
- 52** European Cleaning Awards, congratulazioni ai vincitori! [dalla redazione]

TECNOLOGIE

- 53** Trabattelli, tutto quello che occorre sapere [di **Umberto Marchi**]

ATTUALITÀ
AFFARI E CARRIERE

7
55

CARNET
ORIZZONTI

56
57

NOVITÀ
2018

Igienizza, Spolvera, Profuma, Desodorizza
Ambienti e Superfici

THE SPECIALTY COMPANY

www.rubinochem.it

MADE IN ITALY

Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s
70026 Modugno (BA) - Italy
Tel. +39.080.5035348 - Fax +39.080.5008545
info@rubinochem.it

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. Con sei numeri all'anno raggiunge imprese di pulizia e disinfestazione (gennaio-marzo maggio-giugno-agosto-novembre), con due numeri hotel e società di catering (febbraio-ottobre), aziende sanitarie e comunità (aprile-settembre), industria e grande distribuzione (luglio-dicembre).

"Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003"

CSST CERTIFICAZIONE EDITORIALE SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica Certificazione B2B - Per il periodo 1/1/2017-31/12/2017
 Periodicità: MENSILE
 Tiratura media: 5.583 - Diffusione media: 5.461
 Certificato CSST n. 2017-2643 del 28/2/2018
 Società di Revisione: METODO srl

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIALE DI SETTORE

© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
SIMONE FINOTTI,
ANTONIA RISI
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
GIANCARLO GIAMBELLI,
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200

TOR 43/50 EXTRA:
adatta a qualsiasi lavorazione,
comoda per qualsiasi operatore



Sfruttando il principio delle oscillazioni ad alta frequenza la monospazzola orbitale TOR è in grado di affrontare anche i lavori più gravosi riducendo drasticamente la fatica dell'operatore.

TOR è molto versatile nelle applicazioni e quindi adatta a diverse tipologie di ambiente. Il movimento roto-orbitale amplifica la resa, permettendo di ottenere eccellenti risultati in minor tempo su qualsiasi tipo di pavimentazione, anche le più delicate.

Un'ampia gamma di accessori permette di utilizzare TOR per eseguire diversi trattamenti, per i quali sarebbe altrimenti necessario un modello specifico di monospazzola tradizionale. La versione più leggera di TOR 43 è la più indicata per la pulizia di moquette e tappeti, sia con i metodi tradizionali sia con l'acqua ionizzata. Per questa applicazione è disponibile un Kit Spray (opzionale) per la diffusione dell'acqua o della soluzione pulente che può essere installato all'occorrenza.



Your Better Choice

TMB srl - Via Cà Nova Zampieri, 5 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) Italy - Tel. +39 045 8774299 - Fax +39 045 8774245

www.tmbvacuum.com

Filmop: un impegno costante per la sostenibilità ambientale



Filmop ha intrapreso fin dalla sua fondazione un preciso percorso all'insegna della sostenibilità, raggiungendo nel tempo una serie di importanti risultati tra cui il conseguimento di diverse certificazioni ambientali e la realizzazione di un'ampia gamma di prodotti e sistemi per la pulizia professionale che aiutano concretamente a salvaguardare l'ambiente.

Prodotti realizzati con plastica derivante da riciclo

L'impegno di Filmop nello sviluppo di soluzioni sostenibili si traduce in un'ampia offerta di prodotti certificati PSV - Plastica Seconda Vita dall'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR). PSV è una certificazione ambientale che identifica e garantisce i prodotti realizzati con l'impiego di plastiche da riciclo. Filmop offre diverse linee di contenitori, secchi, carrelli strizzatori e multiuso realizzati con alte percentuali di polipropilene PSV, mantenendo colorazioni originali, varierà di modelli e la qualità che da sempre contraddistingue l'intera produzione aziendale. Filmop è inoltre promotrice del totale recupero a fine vita: tutta la gamma di prodotti in plastica, realizzata interamente in Italia, è riciclabile al 100%.

Soluzioni che favoriscono la raccolta differenziata

La raccolta differenziata è più facile con Fil-



mop: l'azienda ha realizzato AlphaSplit, un carrello altamente personalizzabile che offre fino a 8 diversi scomparti per differenziare i rifiuti. Grazie al portasacco 90 L con cassetto inferiore estraibile è possibile ricavare in un'unica zona del carrello lo spazio giusto per ogni tipo di rifiuto, facilitandone la differenziazione. AlphaSplit rappresenta la soluzione ideale per rendere la raccolta differenziata più semplice ed efficiente, riducendo al tempo stesso l'impatto ambientale: la sua composizione con un'alta percentuale di polipropilene PSV lo rende infatti un sistema ecosostenibile. Filmop completa la gamma di soluzioni pensate per facilitare la raccolta con numerosi contenitori certificati PSV - Plastica Seconda Vita.

L'impregnazione che tutela l'ambiente

La corretta procedura di pulizia implica l'utilizzo di un panno diverso e sempre pulito per ogni area da trattare, in questo modo è possibile assicurare la massima igiene e mantenere sotto controllo il rischio di contaminazione crociata. Per agevolare questa procedura Filmop ha realizzato Equodose, il dosatore meccanico che consente l'impregnazione dei panni al momento del bisogno e direttamente sul posto. Equodose permette un notevole risparmio di soluzione detergente: si impregnano solo i panni realmente necessari, imbevendo esclusivamente la parte che



va a contatto con la superficie da pulire. Inoltre, il meccanismo di dosaggio consente di regolare con precisione la quantità di soluzione detergente da 50 a 350 ml, a seconda delle esigenze. Equodose è progettato nel rispetto dell'ambiente: non richiede l'utilizzo di energia elettrica ed è completamente riciclabile a fine vita.

Efficacia e sostenibilità della microfibra

La microfibra comporta notevoli vantaggi in termini di pulizia: i suoi sottilissimi filamenti riescono a penetrare nelle microporosità del pavimento, catturando lo sporco e rilasciandolo solo in fase di lavaggio. Utilizzare la microfibra significa fare una scelta sostenibile in quanto la sua elevata assorbenza assicura la massima autonomia di lavaggio, consentendo un notevole risparmio di acqua e soluzione detergente. Inoltre, resiste maggiormente ai lavaggi rispetto ai filati naturali, garantendo una lunga durata nel tempo. Filmop offre una vasta gamma di microfibre con dTex ≤ 1 per trattare con la massima cura ogni tipologia di superficie, agendo efficacemente anche sullo sporco più difficile. L'intera produzione tessile dell'azienda è alimentata dall'energia solare ricavata dal complesso di impianti fotovoltaici installato presso la sede centrale, il quale permette di evitare l'emissione nell'atmosfera di circa 110 tonnellate di CO₂ l'anno.

[www.filmop.com]

ADLATUS CR7(00), il nuovo bomber che mette tutti in panchina

Socaf Spa è un'azienda commerciale di Osio Sotto, in provincia di Bergamo, con due filiali a Castenedolo (Brescia) e Mazo di Rho (Milano). Fondata nel 1982 con obiettivo principale le macchine per la pulizia professionale. Nel corso degli anni si è distinta allargando i propri confini territoriali e di prodotto inserendo prima il settore della detersenza e dei prodotti consumabili, poi la divisione Aquarial (raffrescamento evaporativo industriale) e di recente I-mop. Grazie ai nuovi prodotti, Socaf Spa ha raggiunto la dimensione di player nazionale.

Era digitale, cosa significa per voi?

Era digitale per Socaf Spa rappresenta una grande opportunità ed evidenzia la volontà dell'azienda di posizionarsi sempre come portatore di innovazioni tecnologiche sul mercato. In relazione a questo, Socaf Spa ha presentato nel corso della fiera BIMU 2018 il primo robot lavapavimenti completamente automatizzato: ADLATUS CR700 con stazione di ricarica S700.

ADLATUS CR700, con una larghezza di pista pulizia di 700 mm, è un robot lavapavimenti di tecnologia tedesca e distribuito in esclusiva da Socaf Spa per l'Italia. La *mission* è quella di rispondere alle esigenze del mercato, che in un'era sempre più digitale, porta le aziende a cercare soluzioni all'avanguardia. "L'era digitale delle macchine utensili": questo è stato lo slogan della fiera BIMU, tenutasi a Milano Rho dal 9 al 13 ottobre e Socaf è riuscita a coglierlo appieno. Con ADLATUS e la sua produttività di 1.200 mq/h, Socaf Spa supporta questo cambiamento proponendo una soluzione di robot lavapavimenti per la pulizia di grandi superfici. Alcuni esempi?

Aeroporti: nei vasti terminal e nelle sale d'aspetto, ADLATUS CR700 può funzionare in modo estremamente efficiente ed economi-



co, anche con utilizzo di più robot per trattare aree diverse. Il funzionamento di uno o più robot può essere pianificato in modo tempestivo o programmato in base al flusso stimato di passeggeri.

Ospedali: i corridoi lunghi e tortuosi all'interno degli ospedali sono predestinati all'uso di ADLATUS CR700. Definendo diverse aree di lavoro, la pulizia può essere eseguita con modalità diverse a seconda delle esigenze di pulizia. Il robot fornisce mezzi per aumentare la pulizia e garantire l'effettivo utilizzo della macchina con report ad hoc. Ciò mira a ridurre drasticamente il rischio di infezione, argomento particolarmente delicato in questa area di applicazione.

Supermercati: ADLATUS CR700 mantiene una visione chiara anche in ambienti confusi e ciò consente il suo utilizzo nei grandi supermercati con layout di scaffali complessi e variabili nel tempo. I suoi potenti sensori (sonar, laser e telecamera 3D) e l'elaborazione intelligente dei dati consentono il rilevamento affidabile di oggetti che sono difficili da individuare, come carrelli della spesa o oggetti che sporgono dagli scaffali. Industria e logistica: la pulizia delle corsie in grandi impianti industriali, le linee di pro-

duzione e i padiglioni logistici non sono un problema per ADLATUS CR700. Attraverso la semplice definizione delle zone da pulire e di quelle da escludere, il robot rimarrà lontano dalle aree vietate riducendo il potenziale rischio di incidente. Con ADLATUS CR700, Socaf Spa vuole fornire alle aziende un aiutante in grado di lavorare da solo semplificando la vita per gli utenti con il suo sistema di navigazione e mappatura efficiente degli ambienti che gli permette di pulire anche negli angoli più stretti.

Perché ADLATUS CR700 si può definire completamente autonomo?

La vera rivoluzione di ADLATUS CR700, che lo rende il primo robot lavapavimenti completamente autonomo, è la base di ricarica S700. La base di ricarica consente infatti il caricamento automatico, senza necessità di intervento umano, delle batterie e dell'acqua pulita oltre allo scarico di quella sporca. Grazie a queste caratteristiche e ad un serbatoio di acqua pulita pari a 120 lt., il robot è in grado di lavorare in piena indipendenza per lunghi periodi garantendo fino a 10.000 mq di pulizia ogni giorno. Quindi se ADLATUS CR 700 sta per esaurirsi, il serbatoio dell'acqua di scarico è pieno o se ha bisogno di acqua pulita, ADLATUS naviga verso la stazione di servizio e in modo indipendente si rifornisce da solo senza il supporto del personale.

ADLATUS CR700 può funzionare, al bisogno, anche in modalità manuale per pulizia improvvisa e per farlo si può comandare con tablet o smartphone.

Questi sono solo alcuni punti forza di ADLATUS, ma il vantaggio per i clienti è l'alto rapporto costo-efficacia, la facilità di lavoro attraverso l'operazione autonoma e l'aumento della qualità.

ChimiClean: un marchio sinonimo di valori, crescita e progresso



Protezione, rispetto, sostenibilità e sviluppo sono i valori che da oltre 30 anni riflette il marchio ChimiClean.

30 anni durante i quali si sono ricercate, scelte e utilizzate materie prime di finissima qualità sicure per la salute e rispettose dell'ambiente. 30 anni in cui ChimiClean ha protetto il territorio in cui opera utilizzando energie rinnovabili, riducendo il consumo di acqua, di plastica e l'immissione di CO2.

30 anni in cui l'obiettivo primario è stato il miglioramento continuo in termini di sviluppo, progresso, tecnologia e innovazione.

Questa è oggi ChimiClean, un'azienda forte, dinamica, innovativa che fonda la sua crescita su un team preparato e competente in grado di formulare e promuovere prodotti all'avanguardia e di altissima qualità.

DEO DUE e SKIZZO si confermano infatti tra i marchi più utilizzati ed apprezzati nel settore ma a dare a ChimiClean un nuovo slancio verso il successo è stata la nascita di 3 nuovi sistemi.

SAVE Innovative Laundry System

La prima innovazione ChimiClean la dedica al settore della lavanderia con SAVE Innovative Laundry System una linea altamente performante che rivoluzionerà totalmente il processo di lavaggio dei tessuti.

Detergente, Ammorbidente e Booster complessante macchie: tre prodotti che garantiscono la rimozione dello sporco e delle macchie più ostinate disgregandole già alle basse

temperature e a qualsiasi durezza dell'acqua, che rispettano le fibre e l'ambiente e che, soprattutto, donano ai tessuti una morbidezza e un profumo percepibili anche diverse settimane dopo il trattamento di lavaggio.

EDOX Probiotic Bacteria Cleaner

Il sistema EDOX è frutto di studio e ricerche nel campo della biotecnologia. I prodotti della linea infatti sono stati sviluppati con una miscela contenente microrganismi benefici appositamente selezionati in grado di penetrare nelle superfici e accelerare la degradazione di macchie e residui organici incrostati che i tradizionali detergenti chimici non riescono ad eliminare. Differentemente da quelli patogeni che generano e trasmettono malattie, i microrganismi benefici elaborano, metabolizzano ed eliminano la sostanza organica che genera lo sporco, contrastano e riducono drasticamente i batteri dannosi, rigenerano ed equilibrano l'ambiente. Inoltre, anche dopo il lavaggio continuano a svolgere sulle superfici trattate la loro azione disgregante, detergente ed igienizzante facilitando, quindi, le successive operazioni di pulizia.

SUITE Luxury Hotel Line

Con la linea SUITE ChimiClean desidera regalare un percorso sensoriale emozionante ed indimenticabile nel settore ospitalità. Il progetto nasce dall'idea di far vivere attraverso il senso dell'olfatto un'esperienza intensa

tramite cui risvegliare emozioni e sentimenti positivi, di piacere e relax che inizia nella hall, prosegue per i corridoi e si amplifica in camera da letto.

SUITE è, infatti, la linea dedicata al settore ricezione ed hotel in cui le fragranze sono state studiate appositamente per donare benessere. Sei prodotti indispensabili, efficaci, profumatissimi ma non invasivi.

Sei detergenti le cui fragranze si combinano tra loro senza creare una sovrapposizione di odori.

2019 l'anno della grande crescita

Se il 2018 è stato un anno ricco di riconoscimenti e conferme, il 2019 sarà sicuramente l'anno della grande crescita per ChimiClean. Il consolidamento di una rete vendita vincente, collaborazioni con dealers di grande calibro a livello nazionale ed internazionale, un nuovo e tecnologico complesso produttivo, tantissimi progetti in cantiere, la presentazione di una linea dedicata al settore trasporti e due importantissime fiere nazionali.

La prima il MARCA di Bologna il 16 e 17 Gennaio in cui ChimiClean si presenterà come stella nascente della detergenza casalinga. La seconda il PULIRE di Verona dal 23 al 25 Maggio che vedrà ChimiClean nella sua terza partecipazione consecutiva con momenti dedicati all'innovazione e al progresso di un settore in continua evoluzione.

[www.chimiclean.it]

Il nuovo punto di riferimento tra i carrelli per la pulizia: Vileda Professional presenta la serie Origo 2

Il nuovo Origo 2 è il carrello per la pulizia più innovativo mai costruito da Vileda Professional. Questo carrello di nuova generazione garantisce maggiore igiene, efficienza e sicurezza per utilizzatori e cantieri, nonché piena integrazione di tablet e dispositivi di pulizia con supporto digitale. Sviluppato per soddisfare le sfide in continua evoluzione della pulizia professionale, sia che si tratti della pulizia più rapida possibile di grandi edifici per uffici, di severi standard igienici negli ospedali, o di sicurezza negli aeroporti. Origo 2 di Vileda Professional è pronto a tutto, grazie a una serie di funzionalità innovative. Pulsanti per l'apertura di coperchi, alloggiamenti per più utensili, carrelli satellite indipendenti, e una nuova soluzione per disporre tablet/pad sui coperchi consentendo agli utilizzatori di vedere e rispondere a notifiche, sono solo alcune delle numerose caratteristiche che attestano la qualità innovativa di questo carrello per la pulizia.

Funzionalità e sicurezza

Da non sottovalutare l'aspetto igienico, centrale quando si va a pulire: l'apertura del coperchio a mani libere garantisce un funzionamento salutare, e sezioni ben definite evitano

che i rifiuti entrino in contatto con materiali puliti. Un aiuto all'organizzazione è dato anche dalle diverse colorazioni dei secchi e dei coperchi, che permettono di applicare il concetto del codice colore per una metodologia di pulizia che rispetti la fondamentale prerogativa dell'igiene. Tutto questo senza dimenticare la sicurezza per gli operatori dell'impresa, per le attrezzature e per i clienti. Il design innovativo aumenta la sicurezza e la tranquillità: le porte e i coperchi chiudibili salvaguardano i prodotti per la pulizia e gli oggetti personali, mentre i paracolpi soft-touch aiutano a proteggere i muri e le porte dei clienti.

Il carrello diventa un hub interconnesso

Capitolo digital cleaning: uno dei plus di questo carrello è la possibilità di dialogare e integrarsi alla perfezione con strumenti di pulizia e dispositivi connessi digitalmente. E così il carrello diventa un vero e proprio hub interconnesso e smart per strumenti di pulizia e dispositivi di vario genere come tablet, e-drives, tracciamento RFID e altro ancora. Indispensabile nell'epoca dell'internet delle cose per arrivare a un concetto di pulizia moderno ed evoluto. Nei siti particolarmente grandi, Origo 2 può anche essere motorizzato, per una maggiore velocità e facilità di movimento.

Una scelta di responsabilità per l'ambiente

Se tutto ciò non bastasse, dovete anche sapere che chi sceglie Origo 2 compie anche una scelta di responsabilità ambientale: utilizzando materiali riciclati e concetti di logistica innovativi per ridurre la carbon footprint, i carrelli soddisfano le specifiche internazionali e aiutano a proteggere il pianeta. Origo 2 si avvale infatti di una nuova gamma di secchi e vaschette realizzati, nel rispetto delle li-



nee guida internazionali con materiali riciclati al 50%, facili da identificare per via del loro colore scuro. Le vaschette sono compatibili con tutti i mop e gli accessori Vileda Professional per il pre-impregnato. Infine, tutti gli elementi del carrello sono adatti alla raccolta differenziata.

Customizzazione giornaliera

A completare il quadro, l'ampia possibilità di personalizzazione: poiché ogni spazio, operazione e utilizzatore è unico, è indispensabile fornire una risposta personalizzata. E una volta fatta una scelta, niente paura, si può sempre tornare indietro infinite volte: il carrello, infatti, è personalizzabile su base giornaliera semplicemente scegliendo le posizioni e le configurazioni più congeniali all'operatore e al lavoro da svolgere. Secchi, vaschette e contenitori per rifiuti, infatti possono essere riorganizzati molto facilmente. Grazie al suo design versatile, le imprese di pulizia possono configurare Origo 2 in base alle proprie esigenze, attuali e future. E c'è anche la possibilità di scegliere tra ben sette tipi diversi di carrelli, con la massima flessibilità, a seconda dello spazio a disposizione e del tipo di sistema che si desidera utilizzare.

[\[origo2.vileda-professional.com\]](http://origo2.vileda-professional.com)



Continua la partnership tra Wetrok e Dierre

Da sfida a progetto in crescita

La sinergia creata in partenza era data dall'obiettivo condiviso di riaffermare e far crescere un marchio di qualità come quello Wetrok. A due anni dalla nascita dell'accordo l'intesa rimane forte, i risultati del primo anno sono stati molto positivi e il 2018 è ripartito per Dierre con strategie che li hanno consolidati e sviluppati. Per affrontare il mercato in modo ancora più efficace Dierre ha infatti identificato tra i suoi agenti un Wetrok Specialist, con una forte conoscenza del nostro mercato di riferimento grazie alla vasta esperienza maturata sul campo e anche a una predisposizione personale per gli aspetti più tecnici dei sistemi di pulizia.

Il Wetrok Specialist di Dierre sta seguendo un accurato training di approfondimento in Svizzera sui principali highlights, dalle macchine ai prodotti chimici, diventando così un valido punto di riferimento interno, uno specialista appunto, per ogni aspetto legato ai macchinari e alle novità Wetrok. In più, è in fase di sviluppo anche il progetto per identificare dei partner in Italia che, come rivenditori autorizzati Wetrok, possano fare rete ed entrare nel vivo di questa bella sfida. E' proprio con questo obiettivo che il Wetrok Specialist e il direttore commerciale di Dierre **Stefania Re**, stanno visitando rivenditori del settore che in questi mesi hanno manifestato l'interesse a conoscere meglio questa realtà e a poter diventare insieme un team di riferimento per il mercato italiano.

I prodotti di punta, la nostra proposta

La qualità delle macchine Wetrok viene percepita fin da subito e la sensazione di affidabilità del marchio svizzero e di Dierre come partner commerciale, sono le prime leve che guidano la scelta d'acquisto dei clienti. Ecco su cosa punta la proposta: la Discomatic Mambo è senz'altro il giusto compromesso tra com-

pattezza, prestazioni, maneggevolezza. Vincitrice del Premio Innovazione ad InterClean 2014, è stata una delle prime lavasciuga esclusivamente con batterie a litio, garantite per 5 anni. Ideale per superfici di piccole e medie dimensioni, evita gli ostacoli con agilità anche nelle camere con arredi delicati. E' robusta, precisa ed economica, sia nel consumo di acqua e chimico che in quello di energia necessaria al funzionamento. Crescendo in dimensioni e superficie da pulire parliamo di Duomatic Esprit, che mantiene la robustezza e compattezza tipiche del marchio svizzero e in più, grazie all'innovativo sistema brevettato Power Whirl, garantisce la massima efficienza di aspirazione: il vortice prodotto dalla barra di aspirazione asciuga immediatamente il pavimento garantendo un risultato ottimale. Con il sistema Touch'n Clean si afferra l'impugnatura per avviare e si lascia la presa per l'arresto, con un risparmio di energia garantito e la macchina dura più a lungo. E' stata inoltre rinnovata la storica linea di aspiratori Monovac con il Monovac Comfort, una ventata di tecnologia nel mondo degli aspiratori a secco: emissioni acustiche ridotte in modalità silent, prefiltro studiato per garantire pulizia aria di scarico, elevato raggio d'azione, maniglia sensibile al tatto nella versione Touch'n Clean e anche senza fili nella versione Freedom, tutti uniti dalla estrema robustezza e pensati per ridurre al minimo il consumo energetico.

Progetti per un futuro non troppo lontano – Discomatic Bolero e Marvin

A conferma di un progetto di lungo termine, c'è l'adesione alla fiera Pulire 2019, dove Dierre e Wetrok saranno presenti con uno stand per incontrare clienti e rivenditori, far provare la gamma macchine, ma soprattutto per presentare alcune importanti novità. La prima fra tutte è Discomatic Bolero a breve in commercio: una lavasciuga 2 in 1 grazie alle 2 taniche di diverso formato. Una mini lavasciuga ultra compatta nelle dimensioni, ideale per spazi limitati o punti difficili da raggiungere, con un semplice switch della tanica diventa una lavasciuga con capacità 20l per superfici più estese. Di fatto la soluzione più pratica per tutte le esigenze di utilizzo, di stoccaggio e anche di costi. Non ancora disponibile sul mercato ma con già un nomination Award, Marvin si inserisce appieno nell'era del digitale. Una lavasciuga a tutti gli effetti ma anche un robot automatico che rappresenta la perfetta sinergia uomo – macchina. Grazie all'innovativa funzione in 2 step Teach'n repeat l'operatore usa Marvin per pulire l'area interessata solo la prima volta, la macchina memorizza tutto il processo di pulizia per poi ripeterlo in autonomia senza l'operatore, che potrà così dedicarsi a compiti differenti. E' in grado di riconoscere gli ostacoli procedendo senza fermarsi e, grazie alla batteria al fosfato di ferro e litio, garantisce alte performance sia di pulizia che di resistenza nel tempo.



Oceanica e Project, innovare per crescere

Quante volte si sente parlare di “azienda giovane e dinamica”? Ebbene, questo è proprio il caso di Oceanica Group, impresa-gioiello con sede nel nord-ovest di Milano (oltre a filiali in Piemonte e nel Bresciano) ma attiva in tutta Italia al servizio di oltre 600 clienti. Amministratore unico è **Salvatore Fratacci**, 36 anni, che dopo una brillante carriera alle dipendenze di aziende informatiche ha deciso di mettersi in proprio e iniziare l'avventura, ormai più che decennale, nel settore delle pulizie professionali, dei servizi integrati e delle soluzioni globali per igiene e manutenzione, crescendo in breve tempo grazie a una strategia lungimirante di investimenti oculati.

Una crescita rapida e intelligente

“Siamo nati nel 2007, raccogliendo l'eredità di due società presenti da tempo sul mercato lombardo, con l'ambizione di creare un gruppo solido, in grado di proporsi come referente unico a 360° nel mondo dei servizi. In questi anni siamo cresciuti molto, fino a superare gli 8 milioni di fatturato, con circa 650 dipendenti. Le aree di attività spaziano dalle pulizie e soluzioni per il cleaning, che rappresentano di gran lunga il core business aziendale, al pest control, dai servizi di sicurezza e assistenza al facility management, manutenzione degli edifici, consulenze. L'impresa è certificata secondo gli standard Uni En Iso 9001, 14001 e 18001.”

Una miriade di cantieri da tenere sotto controllo

Prosegue Fratacci: “Due sono i nostri principali target: da un lato ci sono le catene di negozi, dall'abbigliamento al sanitario; dall'altro le pulizie industriali, dalla meccanica alla farmaceutica, chimica, alimentare, elettronica. Dunque uno dei nostri problemi riguarda la polverizzazione dei cantieri e dei centri di costo, non sempre facili da tenere sotto controllo. Abbiamo dunque capito che era lì che si doveva agire se si voleva crescere in modo sano e solido: ecco perché abbiamo cercato di strutturarci e perseguire una strategia di razionalizzazione dei processi gestionali, con un partner all'altezza di supportarci in questa esigenza”.

La partnership con Project

Qui entra in gioco Project, che Fratacci conosce fin dai tempi della suite Profit, poi diventata Serdata e successivamente ampliata ed evolutasi con soluzioni ad hoc per le imprese del settore. “La collaborazione con Project è sempre stata proficua, in tutto questo tempo abbiamo collaborato scambiandoci idee e loro ci hanno sempre accompagnato nel nostro cammino di crescita, raccogliendo le nostre proposte e fornendoci le suite su cui personalizzare le nostre soluzioni”.

E la nascita di OnJob Nexus, un progetto condiviso

Così è nato OnJob Nexus, applicativo online che proprio in questi giorni sta entrando in piena operatività. Fratacci ha le idee molto chiare in proposito: “Noi in fondo vendiamo ore, e per questo abbiamo lavorato sulla riorganizzazione innovativa della gestione dei costi indiretti, tenendo costantemente sotto controllo i budget per razionalizzare costi di gestione e costi del personale”.



Il cuore del progetto

Detta così suona difficile, ma l'applicativo è in realtà semplice e intuitivo: ad esempio permette al reparto Risorse Umane di svolgere più agevolmente tutte le operazioni “burocratiche”, come calcolare le paghe, le ore effettivamente svolte, i giorni di assenza, le sostituzioni e gli interventi straordinari, che vengono caricati di volta in volta da operatori e capiservizio: questi ultimi, grazie alla loro interfaccia, potranno avere sempre sott'occhio i centri di costo di loro competenza, cantiere per cantiere (con tanto di “stellina” per i cantieri “vip”), e gestirli fin nel minimo dettaglio, trasmettendo i dati direttamente in sede: piani di lavoro con operatori e costi, servizi periodici, servizi da svolgere per capitolato (il sistema, fra l'altro, è in grado di generare un'agenda con tutte le operazioni da fare), eventuali ore sopra budget.

Grande chiarezza su tutte le fasi del lavoro

Conclude Fratacci: “In questo modo possiamo avere la massima chiarezza su tutti i nostri cantieri, e ridurre i costi del personale, che rappresentano la stragrande maggioranza del valore del nostro lavoro, abbattendo inefficienze e ridondanze”. Ma il progetto non si ferma alla sola gestione del personale: “Stiamo già lavorando per implementare il sistema anche per la gestione di macchine, prodotti e mezzi: un'altra, ulteriore sfida da affrontare fianco a fianco di Project”.

www.presenzedelpersonale.it

www.oceanicagroup.it



Firma: tu chiamale se vuoi... emozioni!

Quando l'igiene diventa esperienza ed emozione, e arriva a coinvolgere tutti i sensi, ecco che entra in gioco Firma, che proprio sul valore sensoriale del pulito sta investendo molto negli ultimi tempi. A dimostrarlo è la nuovissima linea Sensory, che mentre scriviamo è ancora in dirittura d'arrivo ma che è talmente attesa che, come dice **Marco Accorsi**, "molti rivenditori e imprese ce l'hanno già prenotata, praticamente "a scatola chiusa".

“Una dimostrazione di fiducia e qualità del rapporto”

“Una dimostrazione di fiducia e della qualità dei rapporti, professionali e umani, che negli anni abbiamo saputo costruire con i clienti. E' indizio del fatto che il nostro operato è stato premiato e continua ad esserlo anche da parte di clienti particolarmente esigenti”, prosegue Accorsi. “Ma è anche, e soprattutto, una responsabilità e uno stimolo per noi a fare bene per non tradire le attese e non deludere le loro aspettative”. E ora vediamoli da vicino questi prodotti “Sensory”, che promettono un pulito perfetto accompagnato da una pioggia di sensazioni piacevoli e avvolgenti: “Parliamo di tre lavapavimenti deodoranti: Sensory White, Sensory Green e Sensory Yellow, disponibili in due formati: da 1 litro per le imprese di pulizia di piccole e medie dimensioni che necessitano della bottiglia da utilizzare sui cantieri piccoli, e da 5 litri per le imprese più strutturate e il mondo dei rivenditori”.

Selezionati fra 200 fragranze

“Per realizzarli, oltre ad usare le migliori materie prime, siamo partiti da ben 200 fragranze per poi arrivare a scegliere le migliori in assoluto, sia in termini di gradevolezza sia di persistenza, aspetto quest'ultimo che è molto importante. Si tratta di tre prodotti con cui ci siamo posti l'obiettivo di rendere la pulizia un'esperienza sensoriale, coinvolgendo l'aspetto emotivo



che, molto spesso, gioca un ruolo importantissimo. Il lavoro di selezione è stato dunque accurato e attento, per arrivare a un risultato che non deluderà di certo le attese, sia in termini di performance, sia, appunto, di... emozioni”.

Soluzione per il ripristino del marmo

Un valido prodotto che proponiamo di abbinare all'occorrenza a questa nuova linea è un'altra recentissima soluzione targata Firma, considerata “di nicchia” perché dedicata al ripristino e alla ri-cristallizzazione delle superfici in marmo e pietre naturali. Queste, nel tempo, si deteriorano e si consumano: noi, attraverso una partnership, abbiamo messo a punto Xante; è un cristallizzante in polvere ad elevato potere abrasivo indicato per lucidare a specchio tutti i tipi di marmo. Ridona alla superficie trattata la lucentezza dell'originaria posatura mediante l'utilizzo di normali monospazzole corredate di dischi abrasivi/lucidanti. Trattandosi di un unico prodotto in polvere, creare la miscela abrasiva sarà molto più semplice e renderà queste operazioni di manutenzione straordinaria più economiche. Oltre all'elevato potere lucidante svilupperà una funzione di “riempimento” delle micro cavità presenti sulla superficie del materiale trattato, rallentando l'assorbimento dello sporco.

Ottimo anche per la stesura a mano

Ma c'è di più: dove non può arrivare la monospazzola, come sulle superfici verticali o su quelle in cui non vi può accedere, è possibi-

le stendere il prodotto attraverso l'azione manuale, ad esempio, con un tampone abrasivo, all'occorrenza, verde o bianco. Riportando un caso pratico, sarà possibile agire manualmente su un bancone di marmo che il tempo ha reso opaco, rigenerandolo e riportandolo alla sua condizione originale. Emblematico il caso delle scalinate in marmo, dove per ovvie ragioni di dimensioni la monospazzola non può essere utilizzata. Si tratta di operazioni estremamente tecniche da fare una tantum ma il cui risultato dona un valore aggiunto all'ambiente in cui il trattamento viene effettuato. Se poi per il mantenimento di queste superfici ci affidiamo alla linea Sensory, oltre al ripristino della bellezza avremo anche quella dell'emozione.

Una ricerca che prosegue... da oltre 40 anni

Fin dalla sua fondazione, nell'ormai lontano 1977 ad opera dell'attuale presidente **Francesco Accorsi**, Firma Chimica studia da sempre con lungimiranza per assicurare e creare le migliori soluzioni e le migliori risposte al settore pulizia ed igiene. La voglia di guardare sempre avanti, di non sentirsi mai arrivati, ma al contrario, di volersi sempre mettere in discussione le ha permesso di ottenere sempre maggiori consensi e riconoscimenti. L'azienda è certificata UNI EN ISO 9001 ed UNI EN ISO 14001 ed è in grado di offrire anche una completa gamma di prodotti a marchio Ecolabel.

[www.firmachimica.com]

Massima efficienza e maggior risparmio energetico per le nuove Lindhaus a batteria



La nuova linea di macchine per la pulizia eco Force è stata presentata da Lindhaus in anteprima mondiale all'appuntamento di ISSA Inter-clean di Amsterdam nel maggio scorso.

L'azienda padovana guidata da **Michele Mas-saro**, ha presentato l'intera gamma di macchine professionali caratterizzate da dati tecnici che dimostrano di saper coniugare la massima efficienza delle prestazioni con un maggior risparmio energetico. Il tutto avvolto in un nuovo design caratterizzato da una livrea di color grigio con inserti blu.

Grande innovazione

Questa nuova linea di macchine multifunzione si contraddistingue rispetto alle precedenti edizioni, dall'utilizzo della batteria agli ioni di litio creata appositamente per le nuove macchine Lindhaus, che affianca, in alcuni modelli, la versione a cavo. La stessa batteria viene utilizzata infatti per alimentare la lavasciuga LW30 Pro L-ion, la mini spazzatrice LS38 L-ion e l'aspirapolvere a zaino LB4 L-ion Superleggera, la nuova macchina professionale Lindhaus ide-

ata per pulire agevolmente aree ingombrate o comunque con scarsa mobilità. E' il caso per esempio di bus, treni, aerei, teatri, cinema, tutte aree da pulire indossando comodamente "a zaino". Questa nuova macchina è stata accolta molto positivamente dal mercato.

Il punto di forza...

Uno dei punti di forza della LB4 L-ion sta certamente nella sua leggerezza da primato (solo 4,9 kg inclusa la batteria). Una caratteristica positiva che si deve, per l'appunto, anche alla batteria al litio utilizzata, che assicura un'autonomia di lavoro di 30 minuti, pesa solo 1,2 kg, ed esprime una potenza di 226 W/h. La batteria si ricarica in 90 minuti, garantisce 800 cicli di ricarica completa ed è facilmente sostituibile, senza utensili e con la macchina indossata.

Il nuovo concetto "Hybrid"

Anche per quanto riguarda le macchine per grandi superfici, Lindhaus per prima nel mercato ha introdotto il concetto "Hybrid, Batteria/cavo" sia per le lavasciuga LW46 Hybrid

per i battitappeto LS50 Hybrid. Le batterie utilizzate sono le AGM Optima, che consentono in particolare, a parità di capacità, un tempo di scarica molto più lungo e 1000 cicli di ricarica completa (doppio delle normali batterie GEL) coniugando un tempo di ricarica velocissimo di soli 180 min.

Un solo scopo: essere i migliori!

La produzione di macchine per la pulizia Lindhaus è iniziata a metà degli anni '80 con un solo scopo: progettare e costruire i migliori battitappeto multifunzione ad uso domestico e professionale a livello mondiale. La progettazione delle macchine ed il design vengono sviluppati in azienda utilizzando i migliori software 3D: ProE, CATIA.

Stampi di produzione interna

Gli stampi per le parti in plastica vengono progettati ed in larga parte anche costruiti da Lindhaus nel proprio reparto meccanico. E i riconoscimenti ad alto livello non sono mancati: nel 2001, ad esempio, le macchine Lindhaus sono anche state classificate le migliori al mondo, per rapporto qualità/prezzo, efficienza filtrante, prestazioni, rumorosità, durata e bassi consumi energetici.

Grande successo fino negli Usa

Nel 1992 Lindhaus, che fra l'altro è anche fornitore ufficiale della Casa Bianca, ha aperto anche una sede a Minneapolis/Minnesota per la distribuzione delle proprie macchine domestiche e professionali per l'intero mercato nord americano. Questa nuova specializzazione della ditta è nata per sfruttare l'enorme patrimonio tecnico della consociata Rotafil costruzione motori elettrici. Questi motori speciali garantiscono un'affidabilità ineguagliabile. Tutte le macchine Lindhaus montano motori Rotafil progettati assieme alle macchine dove vengono installati.

www.lindhaus.it

rispetto dell'ambiente

cultura del pulito

qualità **Kemika**



KemikaSPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2
15076 Ovada (AL) ITALIA
Tel. (+39)0143-80.494
Fax (+39)0143-82.30.68
www.kemikaspaspa.com
info@kemikaspaspa.com

È la qualità la chiave per ridurre i costi: Fimap lo dimostra con Maxima

Maxima



Maxima è un recente prodotto della filosofia **#thisisfimap**. Ascoltando il mercato, e più direttamente le esigenze espresse dai clienti, Fimap ha progettato una macchina di elevata qualità, robusta, affidabile nel tempo, e dotata di tecnologie che aiutano a ridurre i costi del pulito.

Primo obiettivo, proteggere la macchina

Maxima è una lavasciuga pavimenti molto robusta, costruita con materiali resistenti ed i migliori componenti, per aumentare l'affidabilità nel tempo. La forma avvolgente è studiata per proteggere tutte le parti meccaniche al suo interno, riducendo le possibilità di guasto in caso di urto. Il design ricercato, che non lascia alcuna parte scoperta, la rende adatta a lavorare anche in orari diurni in luoghi fre-

quentati, come i supermercati, integrandosi perfettamente nell'ambiente. Inoltre, con Eco mode Maxima può lavorare in modo silenzioso, senza disturbare le persone presenti e proteggendo la salute dell'operatore.

Più comfort per interventi più facili e veloci

Rendere facile l'utilizzo della macchina fa risparmiare tempo all'operatore, il quale, trovandola semplice e comoda da usare, sarà più portato ad utilizzarla in modo appropriato e ad eseguire la manutenzione in modo puntuale. L'utilizzo corretto della macchina, delle sue funzioni ed una corretta manutenzione, garantiscono prestazioni costanti e riducono i casi di malfunzionamento.

Con il display touch screen, l'attivazione delle funzioni risulta estremamente intuitiva. Tutto viene gestito tramite il sistema iD – intelligent Drive, che propone anche programmi di pulizia personalizzabili o a bassi

consumi e video tutorial per aiutare l'operatore in caso di dubbio.

I programmi a zona servono a memorizzare diverse configurazioni associandole alle aree che si devono pulire, differenziando le quantità di acqua, detergente e pressione secondo le necessità. In questo modo si ha la garanzia di ottenere sempre il risultato desiderato, evitando impostazioni errate e conseguenti sprechi di risorse. Alcuni accessori aggiuntivi possono semplificare ulteriormente l'attività, come la lancia di aspirazione che permette di raggiungere punti inaccessibili con la macchina e la pistola per la pulizia dei serbatoi, che facilita il risciacquo a fine intervento.

Nuove soluzioni per aumentare la produttività

Tra le funzioni disponibili, il Power Mode viene in aiuto quando ci si trova a dover affrontare sporchi particolarmente difficili. Attivandolo, tutti i parametri di lavaggio ven-

gono portati al massimo per il tempo necessario a rimuovere lo sporco aderente localizzato. Inoltre, Maxima è efficace su qualsiasi tipo di pavimentazione, grazie ad uno speciale dispositivo che mantiene costante la pressione sulle spazzole, indipendentemente dalle irregolarità della superficie. Il potente motore di aspirazione a 3 stadi lascia il pavimento asciutto e sicuro, meno soggetto a rischi di scivolamento.

Per quanto riguarda l'autonomia di lavoro, è in grado di lavorare per 4 ore senza fermarsi, ed è dotata di capienti serbatoi, i più grandi della sua categoria, che riducono i tempi passivi causati dalle soste per lo svuotamento ed il riempimento. È possibile richiedere anche l'installazione del sistema di riciclo FLR, che filtra l'acqua raccolta rendendola nuovamente disponibile, aumentando la produttività fino al 70%.

Pulire controllando i consumi è sostenibile per te e per l'ambiente

Oltre al sistema di riciclo, Maxima può contare su altre tecnologie sviluppate per ridurre i consumi. Eco mode è una modalità di lavoro che impiega basse quantità di acqua, detergente ed energia, ideale per la pulizia di manutenzione in ambienti non particolarmente sporchi. Il sistema FSS permette di regolare separatamente le quantità di acqua e detergente secondo le reali necessità, evitando quindi consumi eccessivi, quando non necessari. La tecnologia FES si occupa invece di controllare l'energia, gestendola nel miglior modo possibile, portando a consumi inferiori fino al 35%.

Più sicurezza per proteggere la macchina, l'operatore e le persone presenti nell'ambiente

Sono state implementate soluzioni per la sicurezza attiva, che previene gli incidenti, e per quella passiva, che aiuta l'operatore in caso di emergenza. La forma avvolgente non lascia nessuna parte scoperta o sporgente, tutto è racchiuso al suo interno. Il display aumenta la visibilità in caso di utilizzo in zone poco illuminate e propone video tutorial per istruire l'operatore ad eseguire le attività necessarie nella massima sicurezza. Maxima è inoltre dotata di sistema di controllo della velocità, di elettrofreno e fari a led. Nel caso in cui si verifichi un imprevisto si può premere subito il pulsante Emergency Stop, per bloccare immediatamente la macchina e tutte le funzioni attive e poi ricorrere al Dispositivo SOS, che invia una richiesta di assistenza via sms, riducendo i tempi di attesa.

La tecnologia che riduce i costi: FFM - Fimap Fleet Management

FFM è un sistema che raccoglie i dati trasmessi dalle macchine e li trasforma in preziose informazioni, consultabili tramite l'app My.Machine.

Per ogni macchina si può sapere il numero di interventi effettuati, i metri quadri puliti, i consumi, l'impatto ambientale e verificare lo stato di salute della macchina e delle batterie. È una soluzione ideale per chi deve gestire una flotta, perché consente di migliorare il rendimento, di ridurre i costi, e di ottimizzare i tempi.



Massima flessibilità: Maxima si moltiplica

Maxima offre il massimo della flessibilità in termini di allestimento. È disponibile in diverse configurazioni, base, Pro e Plus e nelle versioni lavante, lavante-spazzante e orbitale. Ora è finalmente possibile creare la propria lavasciuga pavimenti ideale: si sceglie il modello, il pannello comandi, e si completa con gli accessori e le tecnologie più adatti alle proprie esigenze.

[\[www.fimap.com\]](http://www.fimap.com)



17
GSA
NOVEMBRE
2018



Green news! DIVERSEY, consulente al fianco dei progettisti e delle imprese



Come è noto, il 4 maggio scorso è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Decisione (UE) 2018/680 che stabilisce, per la prima volta, i criteri Ecolabel UE per i "Servizi di pulizia di ambienti interni" adottati dalla Commissione Europea.

Nuovi criteri Ecolabel: un'attestazione di impegno green

Le aziende fornitrici di servizi di pulizia certificati Ecolabel UE saranno in grado di dimostrare più agevolmente l'efficienza delle proprie pratiche ambientali nel partecipare alle "gare verdi" nell'ambito degli appalti pubblici (GPP). L'etichetta europea rappresenterà inoltre un'attestazione dell'impegno delle aziende nei confronti del benessere e della sicurezza dei propri dipendenti, garantendo una riduzione della loro esposizione alle sostanze tossiche. I nuovi criteri daranno inoltre la priorità all'utilizzo di prodotti per la pulizia che vantano etichette di tipo ISO I (14024) come il marchio Ecolabel UE, Nordic Swan e Blauer Engel (fonte ISPRA).



Un manuale costruito seguendo le indicazioni del Piano di Gestione del Servizio coerente con i contenuti del paragrafo 5.4.1 del D.M. 24 maggio 2012 in cui sono riportate le categorie d'impatto ambientale definite dalla Commissione Europea nei criteri UE GPP per i prodotti e servizi di pulizia. Lo scopo della Guida GPP è agevolare gli operatori economici fornendo valori in grado di prevedere, con le dovute assunzioni, *i carichi ambientali sul cantiere per unità di superficie*.

Una risposta puntuale ai CAM

L'impresa di pulizia sarà quindi in grado di dichiarare non solo a livello qualitativo, ma anche quantitativo, le *migliorie ambientali* generate dai propri protocolli di pulizia, espletati con sistemi Diversey, rispondendo in maniera puntuale ai requisiti delle stazioni di gara in merito ai CAM GPP. Con una duplice chiave di lettura. Vediamola, dunque.

Informazioni analitiche

Il principale obiettivo delle linee guida GPP è fornire stime prestazionali ambientali al mq sui prodotti, macchinari e attrezzature Diversey. In maniera tale da fornire indicazioni facilmente spendibili in fase di costruzione del

progetto tecnico e rispondere in forma chiara, attendibile e rapida alle richieste delle stazioni appaltanti sui requisiti ambientali.

Guida visiva: il cruscotto della sostenibilità

Nella costruzione della Guida GPP è stato progettato un "cruscotto della sostenibilità" per fornire indicazioni visive sulle prestazioni dei prodotti favorendone la consultazione. Il cruscotto della sostenibilità è un supporto visivo costruito attraverso metodologie di normalizzazione, per gli aspetti prestazionali vanno comunque preferite le informazioni analitiche puntuali sui singoli prodotti.

La formazione prima di tutto

In considerazione dell'obbligo relativo alla formazione del personale addetto al servizio di pulizia delle imprese, previsto dalle clausole contrattuali del DM 24 maggio 2012 e del DM 18 ottobre 2016, DIVERSEY supporta le imprese nell'adempiere a questa clausola contrattuale realizzando corsi di formazione rivolti al personale sia operativo che tecnico.

[Per maggiori Info: Guida GPP https://www.youtube.com/watch?v=OnS2eK_f65k]

18
GSA
NOVEMBRE
2018



Diversey al fianco delle aziende virtuose...

Per il raggiungimento di questa importante certificazione, che permetterà di ottenere fino a 40 punti in fase di gara per la stesura del progetto, Diversey, azienda leader nel settore del cleaning professionale, sta già lavorando a fianco di alcune aziende per metterle nelle condizioni di essere tra le prime a fregiarsi in Italia di questa innovativa attestazione.

...con la Guida GPP

Lo sta facendo con un nuovo, innovativo strumento, unico nel suo genere, la Guida GPP.

TERZA PAGINA

FORUM PULIRE **21**

GESTIONE

PROGETTO SICUREZZA ONBSI
CAM E PMI **34**
INFORTUNI SUL LAVORO
ECOLABEL SERVIZI PULIZIA

SCENARI

LAVORI IN QUOTA **48**
ALLARME MICROPLASTICHE
VINCITORI ECA

TECNOLOGIE

TRABATELLI **53**



Detergente 2.0 & Brillantante 2.0

Prodotti per lavastoviglie, ad uso professionale.
PRODOTTO CONCENTRATO

for the happiness of your dishes. 😊



La nuova generazione di prodotti 2.0.

performances garantite in qualsiasi condizione d'acqua, anche "osmotizzate"



Nuove vibrazioni positive in arrivo...



ORBOT VIBE e SPRAYBORG
Prestazioni di pulizia straordinarie
con più leggerezza

HO UN
PAVIMENTO
CHE NON RIESCO
A PULIRE...



SOLO CON
IL SISTEMA
ROTO ORBITALE
DI ORBOT
POSSO FARCELA



E PER LE MIE
PERIODICHE
ORBOT SPRAYBORG
È ANCHE
A NOLEGGIO



DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
DI TENNANT, ORBOT E BAUDOIN

Richiedi una dimostrazione gratuita
800.128.048 - www.iscsrl.com

GLI
SPECIALISTI
DELLE MACCHINE
PER LA PULIZIA

e sono quattro: *forum pulire ad alto gradimento*

Oltre 500 delegati, relatori qualificati e ottima partecipazione internazionale. Comprensibile la soddisfazione dell'ad Afdamp Servizi Toni D'Andrea per il successo di un'edizione che ha registrato alti indici di gradimento. Ripercorriamo in veloce carrellata emozioni e suggestioni della due giorni culturale più importante del settore, fra infiniti riscontri positivi e alcune note stonate...

Forum Pulire si è concluso da poco e ancora una volta ha registrato un enorme successo riuscendo a coinvolgere l'intera filiera della pulizia professionale, sia italiana che straniera. Ben 502 delegati da 273 aziende, 70 presenze internazionali, 24 relatori di spicco sul palco, 4 sessioni, 5 interventi emozionali; questi i numeri dell'edizione 2018. Anche per questa edizione GSA è stata media partner ufficiale.

Il momento dei bilanci

E' il momento di tirare le somme, con grande soddisfazione e tanta voglia di guardare avanti, anche per l'AD di Afdamp Servizi **Toni D'Andrea**: "Il Forum si è concluso e finalmente si può tirare il fiato dopo giorni di apnea e di alta tensione organizzativa. Personalmente preferisco sempre guardare al futuro, appartengo a quella categoria di persone per le quali quando un progetto si compie è già concluso" dice con il consueto spirito dinamico. "Per me quando un evento trova realizzazione è già concluso ed è già ora di pensare al successivo, la mia indole è più vocata



al progetto e alla costruzione che al trarre bilanci e raccogliere allori. Posso comunque dire che anche questa edizione ha premiato i grandi sforzi profusi per organizzarla: una soddisfazione anche per il fatto che l'argomento-cardine intorno al quale ruotava tutta la manifestazione, vale a dire la bellezza, che poi era anche il più distante dalle tematiche di immediato interesse del settore, è stato quello che dati alla mano ha riscontrato l'indice di gradimento più alto, nettamente orientato all'eccellenza".

I dati del gradimento

D'Andrea si spiega sciordinando i primissimi riscontri: "Dal sondaggio che abbiamo fatto immediatamente dopo il Forum su un campione largamente rappresentativo sono emersi risultati molto lusinghieri (cinque i range: very bad, poor, fair, good, very good): entrando nel merito dei temi, il panel che ha raggiunto il consenso più alto sulle fasce di molto buono/ buono e sufficiente è stato Salute e prevenzione, che ha ottenuto il 90% del con-



raggiunge il 44%, confermando la polarizzazione sull'eccellente della sessione per noi più rappresentativa del Forum, sebbene, lo ripeto, fosse forse la più distante (almeno in teoria) dalle tematiche tecniche e istituzionali. Un dato molto confortante”.

L'appuntamento culturale di riferimento

“Insomma Forum Pulire -prosegue- si è dimostrato una volta di più l'appuntamento culturale di riferimento per l'intera filiera, un'occasione di ispirazione preziosa e necessaria per progettare l'offerta del futuro. L'edizione di quest'anno ha coinvolto non solo produttori, distributori, imprese e utenti finali italiani, ma anche una settantina di delegati stranieri. A questo proposito, la partnership con Issa, che mi auguro diventi definitiva al più presto, ha mostrato i primi risultati, così come li sta mostrando nell'organizzazione di Pulire 2019. I relatori che abbiamo invitato in questa edizione hanno tracciato i confini della conoscenza e della speranza, suscitando il nostro interesse per le sfide che dovremo affrontare nell'immediato futuro e sulle potenzialità di sviluppo del settore. Positivo dunque il ruolo di Issa e po-

sitivo anche quello di altri partner invitati, come KPMG, leader mondiale nella consulenza strategica, che ci ha permesso di avvicinare potenziali utilizzatori finali di grande rilievo. Quest'anno, poi, molto significativo è stato il ruolo di ONBSI, che ha ricondotto sotto il suo “cappello” la partecipazione di tutti i soggetti aderenti all'Organismo”. Una preziosa occasione di incontro e confronto è stata offerta anche dall'attesissima cena di gala svoltasi la sera di mercoledì 10 nella prestigiosa cornice di Palazzo Bovara in pieno centro a Milano.

Ma Anip dov'era?

Bisogna dire, tuttavia, che sul versante della partecipazione qualche nota stonata c'è stata. “La prima -commenta D'Andrea- riguarda un'assenza che non è passata certo inosservata: quella di Anip-Confindustria, associazione che annovera molte delle imprese principali nel settore dei servizi, e con la quale ci sono sempre stati ottimi rapporti e in passato anche collaborazioni proficue. Mi sorprende e mi spiace constatare che Anip, che ora organizza l'evento Life proprio nei giorni immediatamente intorno alle date del Forum (lo scorso anno fu a Milano qualche giorno dopo, con tematiche sovrapponibili, quest'anno a Capri in settembre, con un'impostazione più elitaria), ha mostrato nei confronti di Forum Pulire un atteggiamento di estrema freddezza, se non di manifesta ostilità, tanto da farci pensare che l'ordine di scuderia fra gli associati fosse quello di non intervenire, o di ridurre allo stretto necessario la partecipazione alla nostra iniziativa. In effetti non ho visto quasi nessuno di Anip al Forum, a partire dal presidente Lorenzo Mattioli, con cui peraltro c'è sempre stato un rapporto cordiale. Un approccio che, francamente, reputo incomprensibile e inopportuno, specie da parte di un soggetto che condivide con noi obiettivi comuni e nobili come l'emersione e la diffusione di cultura nel settore”.

senso complessivo; la maggior parte ha votato good (48%), e very good il 20%. L'8% ha giudicato la sessione scadente e appena un 2% decisamente insufficiente. Passando a Etica e ambiente, il consenso è stato dell'88%, con good al 47% e very good al 27%; Innovazione e tecnologia, quella con il consenso più modesto (76% di voto positivo), ha ottenuto un 50% di good, very good il 13% e così così il 13%; per quanto riguarda il panel Bellezza, a fronte di un valore complessivo di voti positivi dell'86%, la fascia dell'ottimo





Ancora troppa diffidenza verso cultura e formazione

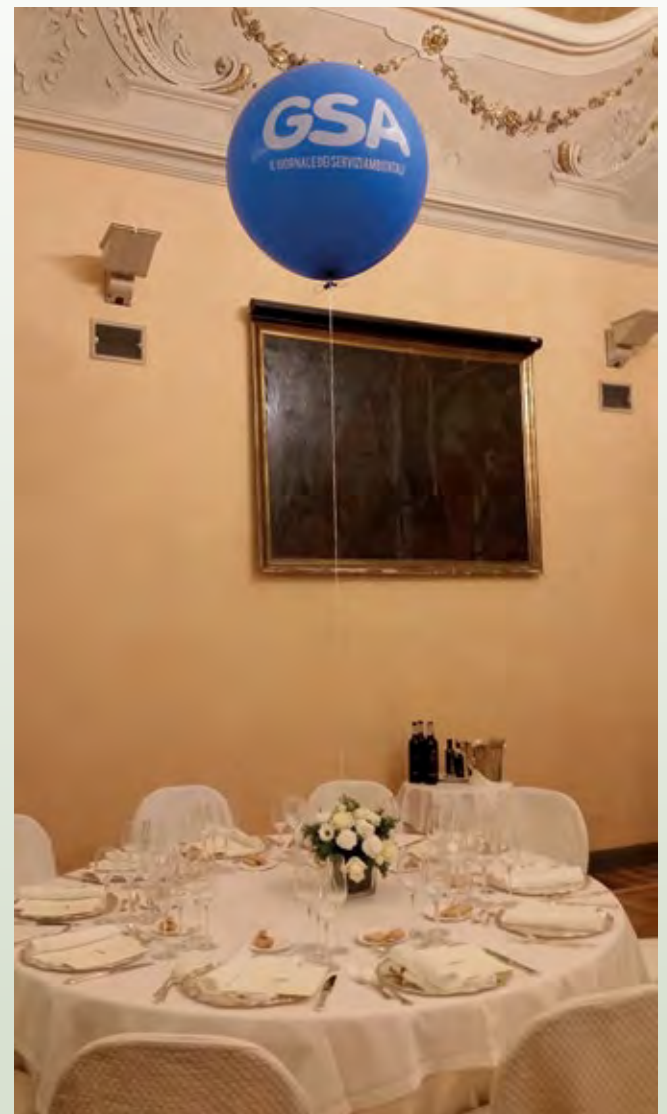
Fra gli altri sassolini nelle scarpe che l'AD Afidamp Servizi si vuole togliere c'è quello relativo a "quell'atteggiamento tutto italiano di supponenza o di refrattarietà verso le iniziative di formazione e, in generale, culturali, che si è riscontrato anche in questa edizione del Forum: "Quelli che dicono, e ce ne sono stati, che non si è parlato abbastanza di tematiche tecniche non hanno evidentemente colto lo spirito che, fin dalla prima edizione, ha ispirato questa manifestazione. Per una volta, due giorni ogni due anni, preferiamo lasciare la formazione tecnica a soggetti più competenti e deputati a farlo, per offrire un'occasione formativa di ampio respiro in cui si parla di tutto dalle prospettive di personaggi in vista del mondo della cultura, della scienza, dell'economia, della ricerca: pochi giorni fa ero a Dallas, in occasione della fiera Issa Interclean North America (tra parentesi: grazie alla collaborazione con Issa è già alto e diffuso l'interesse per Pulire 2019), e ho assistito a un intervento dell'ex presidente **George Bush** durante il quale, davanti a qualcosa come 3mila persone, ha parlato di tutto fuorché ovviamente di pulizia: situazione internazionale, politica sta-

tunitense, la sua vicenda personale, le sue opinioni e la sua famiglia. Questo è lo spirito del Forum, anche se a volte non è ancora compreso e certe critiche mi fanno pensare a un turista che visita il Louvre scocciato di non trovarci un mercatino di piccolo artigianato." Chi deve capire capisca. E ancora: "Mi lascia perplesso anche la presunzione di non avere niente da imparare e sapere già tutto quello che c'è da sapere che tiene lontane molte persone, anche qui soprattutto in Italia, dalle iniziative di formazione percepite sempre come inutili perdite di tempo. Vedere gente che durante interventi di alto profilo se ne sta fuori a parlare fa riflettere. Mi vengono in mente le parole di **Roberto Vecchioni**, quando ha ricordato che se un adolescente di 10 o 20 anni fa conosceva e usava correttamente circa 6mila vocaboli, oggi questo numero si è ridotto a malapena a 600. Una dinamica che, purtroppo, si constata anche in buona parte del nostro settore".

Una formula per la prossima edizione

C'è però anche una parte costruttiva: "Le critiche devono però essere ascoltate, e fungono da stimolo per migliorarsi ancora. Per questo, in vista della prossima edizione, stia-

mo già pensando a un cambiamento di formula, magari prevedendo una giornata più tecnica e istituzionale e una più culturale in senso trasversale, possibilmente strutturata per brevi interventi incisivi sul modello dei Ted Talks." E la sede? "L'idea è quella di trasferirci al MiCo, Milano Convention Centre in zona Portello, sia perché il padiglione Unicredit non sarà più disponibile, sia perché ci offre la possibilità di ospitare più delegati, fino a 3mila. A questo proposito, sempre se riusciremo ad ottenere il sostegno degli sponsor, si potrebbe pensare di ridurre i costi dell'ingresso dei delegati per accrescerne il numero e aumentare gli interventi degli sponsor".



prima sessione: *la salute innanzitutto*

Nella sessione d'esordio di Forum Pulire, dedicata a "Salute e prevenzione", ha tenuto banco il problema delle infezioni correlate all'assistenza, affrontato da diversi punti di vista: Istituto Superiore di Sanità, Igiene ed Epidemiologia, cittadini. Non mancano dati scioccanti: un paziente su tre esce da una terapia intensiva con un'infezione contratta durante la degenza, ed aumentano con rapidità i microrganismi resistenti agli antibiotici. Solo con un'azione sistemica e coordinata si può sperare di affrontare il problema.

C'è un settore in cui la pulizia è più decisiva che quello della salute? Sinceramente pensiamo di no, anche visti i problemi che una scarsa igiene provoca in ambito sanitario, e che si traducono soprattutto nella proliferazione (in

certe situazioni è proprio il caso di dirlo) di infezioni correlate all'assistenza, che in Italia -dati alla mano- hanno numeri ancora molto, troppo elevati. Proprio da qui si è partiti nella sessione del Forum dedicata a "Salute e Prevenzione", nella mattinata del 10 ottobre.

L'igiene, un ruolo preventivo

Assunto di partenza è che l'igiene abbia soprattutto un ruolo preventivo, in uno scenario in cui davvero non è più possibile scherzare o prenderla alla leggera. D'altra parte, non a caso, salute e prevenzione sono tra le parole più pronunciate e ascoltate negli ultimi mesi. La salute, si sa, è un diritto imprescindibile dell'individuo e della collettività, e rappresenta una priorità assoluta nell'amministrazione della cosa pubblica. Prevenzione significa "mettere in atto azioni consapevoli ed efficaci che concorrano direttamente a proteggerci da malattie infettive e non infettive o da loro complicanze."



Ricciardi: "Aumenta il numero di microrganismi resistenti"

I lavori, moderati dal vicedirettore del Tg La7 **Andrea Pancani**, sono iniziati con l'illuminante intervento di **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità – ISS, che ha inquadrato la situazione italiana nel panorama europeo delle attività di prevenzione, mettendo in risalto i dati più recenti riferiti alle attività svolte in Italia sul tema della prevenzione delle infezioni. L'Italia, è stato sottolineato, è un paese in cui si spende ancora poco per il settore sanitario: appena l'8% del Pil, contro, ad esempio, il 18% degli Usa, cioè più o meno una cifra vicina all'intero nostro Pil. Dopo aver stimato in diverse migliaia (e la stima è al ribasso) i decessi in Italia per infezioni correlate all'assistenza, e aver evocato il grande Céline e la sua tesi sul dottor Semmelweis (colui che per primo mise in correlazione la scarsa igiene delle mani e la febbre puerperale), Ricciardi è passato ad analizzare il fenomeno delle resistenze, sottolineando che "l'aumento di batteri antibiotico-resistenti non si è accompagnato alla dispo-





nibilità di nuovi antibiotici, anzi quest'ultimo si è drammaticamente ridotto nell'ultima decade". In Italia, anche su scala europea, questo resta un grande problema, sia a livello domestico che ospedaliero. Ciò ha provocato un aumento delle resistenze: emblematico il caso dell'escherichia coli, della klebsiella pneumoniae, dell'acinetobacter. I dati Iss sono particolarmente significativi, visto che l'Istituto Superiore di Sanità è capofila del monitoraggio in questo senso: "Molti sono i dati allarmanti: il 33% delle terapie intensive, ad esempio, vede un paziente uscire con infezioni correlate all'assistenza, cioè uno su tre, e continua ad allargarsi lo spettro di batteri e di microbi che non rispondono più agli antibiotici".

Uscire dagli schemi troppo rigidi e ragionare come "sistema"

Un allarme "raccolto e rilanciato" da **Gaetano Privitera**, Dirigente U.O. Igiene ed Epidemiologia Universitaria dell'Università di Pi-

sa, nonché presidente Simprios, Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie, che ha riflettuto sul valore della pulizia in sanità. "Le attività di prevenzione delle infezioni in ambito ospedaliero", "Pulizia e disinfezione in ambito sanitario" e "Linee guida per la prevenzione delle infezioni nelle strutture ospedaliere" i temi trattati nel suo intervento: "Da tempo conosciamo l'importanza della sanificazione ambientale nella questione della proliferazione delle infezioni ospedaliere: quello che non si considera spesso è la necessità di agire in modo flessibile, uscendo dai soliti schemi, troppo rigidi per permettere un'azione davvero efficace. Un esempio è quello della classificazione delle aree di rischio, ed estendere i protocolli a tutta la filiera assistenziale, e non solo agli ospedali.

La "Carta di Bergamo"

Ma anche la scelta dei materiali, e l'adeguamento delle procedure alle nuove tecnologie: adesso che abbiamo sostituito la cartella clinica tradizionale con dispositivi come tablet e palmtop, come fare per ridurre il rischio di contaminazioni? Se un medico, durante la propria attività, tocca il cellulare, cosa fare? Tutti problemi che hanno a che fare con la pulizia." Privitera ha poi realizzato la "Carta di Bergamo" della Simprios: come in passato è stata realizzata la "Carta di Pisa sulle vaccinazioni degli operatori sanitari", i rappresentanti di tutte le società scientifiche presenti all'ultimo congresso Simprios hanno elaborato un documento di consenso scientifico-tecnico che delinea le linee guida per la gestione delle infezioni in ambito sanitario, e che sia uno strumento dedicato anche agli interlocutori nel settore dei servizi.



PROMESSE MANTENUTE.
Da cinquant'anni tra i primi del settore.



PROFESSIONAL DIVISION

MEDICAL DIVISION

CONSUMER DIVISION

PRIVATE LABELS

Nel mercato odierno la competizione fa sviluppare prodotti simili, quello che fa la differenza sono l'azienda che li propone e le persone che la compongono.

ICOGUANTI tratta sempre e solo guanti da cinquant'anni con responsabilità, affidabilità e trasparenza.

Le persone sono specialisti del settore e si caratterizzano per conoscenza approfondita ed esperienza maturata in azienda negli anni.

Questo ci contraddistingue e fa la differenza.



a DPL Group Company

www.icoguantiti.it

“La gara che vorrei”

Ma in tutto questo, cosa ne pensano i cittadini? Sono state al centro dell'intervento di **Antonio Gaudio**, Segretario Generale di Cittadinanzattiva, che ha tracciato “lo stato dell'arte dei servizi sanitari territoriali ne “La gara che vorrei”: indicazioni per rendere più efficaci i processi di acquisto in sanità”. Cittadinanzattiva, attraverso le sue reti del Tribunale per i Diritti del Malato e del Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici, ha infatti elaborato di recente una Raccomandazione civica affinché le gare in sanità siano corrette, trasparenti ed efficaci, non solo dal punto di vista economico, per una migliore allocazione e razionalizzazione delle risorse, ma soprattutto sotto l'aspetto della garanzia dei diritti dei cittadini, utilizzatori finali dei servizi, dei dispositivi medici e degli ausili.

Il Rapporto sulle Politiche delle Cronicità

Lo scopo è quello di contribuire ad individuare parametri civici oggettivi, in grado di realizzare gare di acquisto che diano la giusta importanza alla persona malata come “essere unico”, attribuendo il giusto peso non solo al prezzo, ma anche alla persona-



lizzazione, alla qualità, alla sicurezza e all'accessibilità del dispositivo medico, di protesi ed ausili. L'importanza del tema emerge dai dati del XIV Rapporto sulle Politiche delle Cronicità: il 51% delle Associazioni riscontra criticità legate all'assistenza protesica ed integrativa con un incremento dei tempi di attesa nell'ultimo anno per l'erogazione di presidi, protesi e ausili in tutto il territorio nazionale. Tempi di attesa che non sono compatibili, molto spesso, con le condizioni del paziente e finiscono con produrre rischi concreti sul livello di autonomia della persona.

E il PIT Salute

Stesse criticità si evidenziano anche nel XIX Rapporto PIT salute: i cittadini segnalano problematiche sia nei servizi di assistenza protesica ed integrativa e che per i dispositivi medici (rispettivamente per il 65% e per il 35%). Nello specifico emergono difficoltà legate ai tempi di attesa (47.5%), alle forniture inefficienti/ costi da sostenere (26.2%), alla scarsa qualità dei prodotti (26.2%). Ne consegue che spesso i cittadini sono costretti ad utilizzare ausili e protesi che non supportano il loro stato di salute, ma che talvolta lo peggiorano oppure li costringono a rinunciare a quelli erogati dal SSN per acquistarli privatamente; gli stessi enti erogatori spesso si trovano a dover acquistare dispositivi fuori gara perché quanto acquistato in gara non corrisponde alle aspettative e ai reali bisogni di professionisti e persone malate. “L'iniziativa ha la finalità ultima di invertire il processo. La necessità e i bisogni dei cittadini devono quindi essere criteri centrali per impostare il processo di centralizzazione delle gare di acquisto. Dare il giusto valore non solo al prezzo ma, anche alla personalizzazione, alla qualità, alla sicurezza e all'accessibilità”.





TWT
Tools Technology

Tecnologie per il cleaning

Design sensazionale e tecnologia d'eccellenza si fondono in un equilibrio perfetto dando vita alla nuova era stilistica del made in Italy applicato al cleaning professionale. La tecnologia al servizio delle prestazioni è il credo di TWT: tutti i prodotti sono studiati con attenzione alla robustezza e all'ergonomia per rendere piu' facile il lavoro. Carrelli multiuso, carrelli lavaggio, carrelli sanita', linea hotel e comunita', telai, frange e mop.



MADE IN ITALY



0423 1916711



www.twt-tools.com



info@twt-tools.com

rispettare l'ambiente? è un problema etico

La seconda sessione del Forum, nel pomeriggio di mercoledì 10 ottobre, è stata tutta all'insegna di "Etica e ambiente": un tema molto attuale e molto ampio affrontato da diverse prospettive: dalle aziende ai macro-scenari storici, dall'Italia e all'Europa, raccontando anche una case history virtuosa tutta "made in Italy": quella di Lucart SpA.

28
GSA
NOVEMBRE
2018

Una volta tanto, partiamo dall'etimologia: la parola "ambiente", che deriva direttamente dal latino "ambire", cioè circondare, stare intorno, avrebbe secondo alcuni più di un legame di parentela con l'aggettivo ambi-guo, nel senso di "qualcosa di doppio", che si può interpretare in vari sensi.

Etica e ambiente, un binomio inscindibile

Se così fosse, il profondo legame con la dimensione etica sarebbe già presente fin dall'antichità: dove c'è ambiguità e possibilità di diverse letture e interpretazioni, infatti, entra in gioco

l'uomo, che con le sue scelte e i suoi comportamenti può migliorare le cose o renderle peggiori. Gli esempi, anche ai nostri giorni, non mancano di certo: lo sfruttamento selvaggio e sconsiderato delle risorse primarie, giusto per dirne una. Non si tratta soltanto di un pericolo per i delicati equilibri degli ecosistemi in scala locale e globale: infatti questa situazione sollecita un intervento urgente e collettivo. Si deve pensare a come riprogettare un sistema di regole, relazioni e nuovi modelli di produzione di beni e servizi, in una volontà di ricostruzione del tessuto sociale e morale.

Di tutto questo, e di molto altro, si è parlato nella sessione di Forum Pulire dedicata a Etica e Ambiente, moderata dal vicedirettore Tg La7 **Andrea Pancani** nel pomeriggio di mercoledì 10 ottobre. La discussione ha subito assunto una prospettiva alta e di ampio respiro grazie al lungo intervento di **Giulio Sapelli**, storico, economista e già ordinario all'Università Statale di Milano, che in quella che è stata una vera e propria lezione magistrale (Etica e ambiente in ambito economico) ha inquadrato la questione economica in una dimensione europea, fra moti dal basso e tecnocrazia continentale. Sapelli ha dato poi una propria definizione di etica, come "associazione volontaria che deve raggiungere uno scopo". Fondamentale dunque diventa l'aspetto culturale, come ha sottolineato **Piermario Barzaghi**, Partner KPGM Advisory di KPGM Italia: "Il tema del rapporto fra economia e ambiente va ripensato in una prospettiva allargata". In questo senso, oltre a cambiare mentalità le aziende, dovreb-



bero contribuire in modo più organico anche le istituzioni, ha sintetizzato Barzaghi parlando di "Responsabilità sociale d'impresa come vantaggio competitivo".

Braungart fra biosfera e tecnosfera: pensare "in cerchio", dalla culla alla tomba
Molto atteso anche il contributo di **Michael Braungart** (CEO | EPEA - Internazionale Umweltforschung Hamburg), che si è concentrato su "Filosofia Cradle to Cradle: Ripensare al modo di fare le cose" in un intervento divertente e dinamico che ha mostrato come i tempi stiano cambiando e sia ormai necessario ragionare in cerchio, dalla culla alla tomba, sui prodotti e sui processi produttivi, ma anche per ciò che riguarda i servizi. Suggestivo il parallelo fra i nutrienti biologici, quelli appartenenti cioè al ciclo della natura nella biosfera, e nutrienti tecnologici, cioè quei prodotti e servizi che rappresentano la base del funzionamento delle città, dei meccanismi economici e produttivi: si parla in questo caso di tecnosfera. Per entrambe le cose si deve assumere un approccio circolare, ragionando sulle possibilità di recupero e reimpiego delle risorse e sulle generazioni future.





Frey: crescita inclusiva senza compromettere il nostro futuro

Marco Frey (Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa), è entrato da inguaribile ottimista nel dettaglio della "Sostenibilità ambientale nella strategia aziendale". "Una sfida che non è tanto oggi per noi –ha detto–, quanto domani per i nostri figli. Ci coinvolge tutti. Come rendere la crescita inclusiva senza compromettere il futuro del pianeta? Le risposte non mancano, a partire dal rapporto Unep 2011, che suggerisce di investire almeno il 2% del Pil mondiale in 10 settori strategici. "Ma è importante anche che il modello sia esportabile, cioè proponibile anche ai paesi in via di sviluppo". Un documento da considerare con attenzione è l'agenda 2030, redatta nel 2015, che a differenza di precedenti provvedimenti non si presenta più come un'operazione "top-down" delle Nazioni Unite, ma come un documento condiviso, scritto insieme. Fra i 17 obiettivi fissati ce ne sono diversi ambientali. D'altra parte, anche imprese e consumatori si stanno sensibilizzando, tanto che moltissime imprese sono ormai consapevoli del loro ruolo primario nella salvaguardia ambientale, e lo stesso si può dire per i cittadini-consumatori.

La case history virtuosa di Lucart

Dopo gli interventi più... teorici, spazio a una case history: in particolare a quella di Lucart SpA, per bocca di **Tommaso De Luca**, Responsabile comunicazione corporate: "L'Etica ambientale come fonte ispiratrice della strategia di business" vista da un'azienda da sempre impegnata sul fronte ambientale e della rendicontazione sociale. Lucart, ricordiamolo, è un'azienda che produce quasi 400mila tonnellate di carta all'anno, con 10 stabilimenti e 1 centro logistico, 1500 dipendenti e un fatturato di 450 milioni di euro: "Scelta delle materie prime e minimizzazione/ riutilizzo degli scarti di produzione rappresentano per noi due punti fermi, così come, ove possibile, l'autoproduzione dell'energia elettrica". Per quanto riguarda il riutilizzo dei residui di produzione, molto interessante il caso del dispenser, che viene realizzato proprio reimpiegando gli scarti in alluminio e polietilene in un'ottica, appunto, di economia circolare. Ma anche l'impegno di Lucart con le scuole per ciò che riguarda il recupero dei cartoni per bevande, un

progetto ad alto valore aggiunto in cui diventa fondamentale il coinvolgimento, e la sensibilizzazione, delle giovani generazioni."

E le Pmi?

Nella seconda parte del dibattito, in cui i relatori si sono confrontati con il pubblico, va segnalato quello relativo alle Piccole e medie imprese, che come è noto rappresentano la gran parte delle aziende italiane. A questo proposito si è espresso molto chiaramente Barzaghi: "Molte piccole aziende, che sono B2B, potranno avere un grave problema di continuità aziendale nel momento in cui, costrette dal mercato, le grandi aziende della filiera dovranno attuare certe politiche. A quel punto chi non si adeguerà avrà un grosso problema in termini di continuità aziendale. Ricordiamo che il mercato si sta spostando inesorabilmente verso una nuova sensibilità, e che i millennials, che ormai rappresentano gran parte dei consumatori, sono disposti anche a pagare un euro o due in più pur di avere un prodotto sostenibile, certificato e realizzato nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente."



a forum pulire *l'emozione della bellezza*

Il panel da noi più apprezzato del Forum è stato quello dedicato alla Bellezza, con un dibattito e interventi emozionali su musica, matematica, arte, architettura, moda, profumi: tante prospettive di un caleidoscopio che ha onorato il bello in tutte le sue declinazioni.

30
GSA
NOVEMBRE
2018

Ma che c'entra la bellezza col pulito? C'entra eccome, innanzitutto perché, come è ovvio, pulito è più bello. E poi perché, come il pulito, la bellezza è prima di tutto un fatto culturale, e la ricerca del bello dev'essere perseguita a partire da ciò che c'è intorno a noi: suoni, colori, odori, messaggi matematici che la natura e l'arte ci lanciano di continuo. E poiché, come

ha ricordato la moderatrice del panel dedicato alla Bellezza, **Maria Latella**, "viviamo in uno dei paesi più belli del mondo", vale la pena soffermarsi su un concetto spesso dato per scontato e ancor più frequentemente bistrattato, ma sempre presente nelle nostre vite.

Testimoni del "bello", dalla musica alla matematica

E' il caso di quello che è stato uno dei punti più alti (e, stando ai dati, apprezzati) dell'intero programma di Forum Pulire 2018: vale a dire l'approfondimento dedicato al tema della Bellezza nella mattinata di giovedì 11, con il critico **Philippe Daverio**, l'imprenditore e creativo **Kean Etro**, il cantautore **Roberto Vecchioni**, il matematico **Piergiorgio Odifreddi**, l'archistar **Stefano Boeri**, e molti altri testimoni del "bello" in tutte le sue declinazioni (come il direttore generale della Reggia di Caserta **Mauro Felicori**), moderati dalla giornalista **Maria Latella**. Addirittura si è parlato di bellezza della persona, attraverso l'unico "vestito naturale" che abbiamo, ossia i capelli e, nel caso degli uomini, la barba: ne ha parlato il barber stylist **Francesco Cirignotta**.

Bello e pulito, insieme per creare valore

Dalla bellezza nell'architettura, nell'arte a quella nella moda, da quella musicale a quella matematica, si è dipanato il filo di un viaggio suggestivo che ha tenuto tutti letteralmente incollati alle poltrone. E ci ha ricordato che la bellezza viaggia a braccetto con il valore assoluto dell'igiene, e con il lavoro, preziosissimo, di chi contribui-



sce a tenere il mondo più pulito e dunque più bello. Eh sì, perché il bello va a braccetto con il pulito, e non a caso proprio la bellezza è stato il motivo conduttore della kermesse.

Ma la bellezza esiste davvero?

Philippe Daverio, spiegando a suo modo "L'Italia e il valore della bellezza nell'immaginario collettivo mondiale - Viaggio in Italia", ha esordito ponendo in dubbio l'esistenza stessa del concetto di "bellezza", "che non esiste, come dimostra il fatto che in Europa esistono tantissime parole per definire quest'idea. Come può esistere una cosa che si definisce in modo diverso? Forse sarebbe meglio definirlo "grazia", o, pitagoricamente, "cosmo", nel senso di ordine, armonia.

Ma il bello... non passa mai di moda!

A questo si è ricollegato Etro, che ha sottolineato il valore dei tessuti come portatori di bellezza, benessere e salute. Ma come sceglie il bello chi lavora nella moda? "Immersione, studio dei materiali e del passato. Ma soprattutto fare andare il proprio spirito". **Nicola Pozzani**, invece, si è concentrato sugli odori, ed è naturale, essendo Global Fragrance Lecturer & Consultant S Sense - The Senses Of





Perfume: “La bellezza olfattiva traduce uno dei punti cardine della bellezza, che è il piacere. Il profumo è un veicolo privilegiato per le emozioni e i ricordi: si registrano nel nostro visuto, nel nostro sistema sensoriale e creano ricordo”.

Lo splendido “volo” di Odifreddi, Boeri e Vecchioni

Splendido l’intervento di Odifreddi, che ha rintracciato nelle espressioni umane e nei fenomeni naturali, dall’arte ai frattali, il filo rosso di una “bellezza matematica”. Un volo spettacolare dagli elementi naturali all’arte passando da oggetti semplici, come palloni da calcio, nanoscienze, ponti e architetture. Un tema, quello dell’architettura, ripreso poi da Stefano Boeri, in un intervento emozionale in cui si è parlato di architetture innovative dell’epoca, come la Torre Velasca, e anche (e come poteva essere altrimenti?) di una delle realizzazioni più interessanti degli ultimi anni, il Bosco Verticale proprio a due passi dal Padiglione Unicredit, sede del Forum. Dolcissimo e profondissimo l’intervento di Roberto Vecchioni, che ci ha accompagnato alla ricerca della bellezza attraverso l’armonia rintracciata anche nella storia della grande canzone europea. “La forma più pura di bellezza



è nella musica” ha detto **Vecchioni**. Che con un po’ di pessimismo ha aggiunto “Oggi viviamo in una cultura completamente deteriorata, si è perso nei giovani il valore della bellezza platonica, che era armonia, ideale”.

Nella reggia della Bellezza

A riportarci più concretamente “sulla terra” è stato Felicori, direttore della Reggia di Caserta, un tesoro italiano inestimabile: “Io svolgo un lavoro di servizio alla bellezza –ha detto-. A partire dall’igiene e dal decoro, perché bellezza è anche nettezza... Pensate che in una domenica abbiamo avuto 20mila visitatori. Immaginate il problema anche solo di pulire le aree di servizio?”. La Reggia di Caserta rappresenta tuttora un grande patrimonio non abbastanza sfruttato, se è vero, come è vero, che Versailles ha 7 milioni di visitatori l’anno e Caserta “appena” 400 mila.

Fra l’etica e l’estetica... Daverio mette il dito!

A mettere pepe alla discussione ci ha pensato ancora una volta Daverio, che ha persino smentito che la reggia di Caserta sia oggettivamente bella: “Ma no! Da un contadino dell’800 poteva essere vista come il luogo-simbolo della massima repressione possibi-



le!” A definire la bellezza, insomma, sarebbero parametri sociali, che prevedono una lettura etica. E torniamo insomma al “kalòs kai agathòs” della Grecia classica, dove il bello e il buono andavano a braccetto. E non poteva essere altrimenti.



tecnologia e innovazione: *a braccetto, ma non sinonimi*

L'innovazione è prima di tutto un fatto di cultura. La tecnologia uno degli strumenti per realizzarla: questo il "filo rosso" dell'ultima sessione del Forum, il panel dedicato appunto a Innovazione e tecnologia: molti gli interventi che hanno affrontato il tema da diversi punti di vista, mettendo in luce anche le possibili applicazioni nel settore delle pulizie e dei servizi.

L'innovazione è un valore assoluto? Forse no, e non a caso quando se ne parla si dice sempre che dipende dall'uso che se ne fa e, soprattutto, bisogna evitare accuratamente la trita retorica dell'innovare fine a se stesso.

Innovazione, non un mero strumento di marketing

Il messaggio che passa, e a buon diritto, è insomma quello secondo cui

l'innovazione non dev'essere un mero strumento di marketing, un vessillo privo di contenuti, ma deve accompagnare concretamente la vita di tutti noi e il lavoro di chi svolge servizi indispensabili alla collettività. Soprattutto se questi ultimi, come è il caso delle pulizie/ servizi integrati/ multiservizi, hanno un impatto significativo sull'ambiente e sulla qualità della vita.

Attenzione a non confondere i concetti!

E la tecnologia? E' la compagna ideale dell'innovazione, lo strumento operativo mediante il quale è possibile innovare (ma i due termini, attenzione, non sono sinonimi): e non si deve pensare soltanto all'avvento della robotica, alla rivoluzione digitale, a circuiti e oggetti sempre più intelligenti. Ma anche a strumenti evoluti come la blockchain, che nel volgere di poche stagioni hanno letteralmente rivolu-



zionato il nostro modo di concepire la validazione dei dati e sono perfettamente applicabili non solo alle valute virtuali, ma anche al settore dei servizi. E ancora internet, smartphone, robotica e stampa 3d, in un dialogo incessante tra innovazione e tecnologia che, tuttavia, non vanno confusi, così come occorre fare attenzione ad usare il termine innovazione come sinonimo di futuro. Molto spesso, invece, trascuriamo quanto il tema dell'innovazione prescinda dai nostri raffinati dispositivi e dalle macchine di ogni genere e, soprattutto, non comprendiamo quanto l'innovazione non c'entri solo con il prossimo futuro, ma piuttosto sia un valore umano universale, che esiste da sempre, almeno da quando è nato l'uomo.

Un panel ricco di interventi

Di tutto questo, e di altro ancora, si è parlato nel panel Innovazione e Tecnologia, moderato dal giornalista e divulgatore **Guido Romeo**, specializzato in "giornalismo di precisione" e diritto di informazione, con gli inter-





venti di: **Giulio Sandini**, direttore e fondatore dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Università di Genova); **Collin Anderson**, Ceo Usf Ultra Small Fibers, **Gaetano Correnti**, Partner KPMG Advisory KPMG Italia, **Giusi Cannillo**, responsabile Innovazione e logistica di Formula Servizi, **Angelo Migliarini**, presidente Area Lavoro, Produzione e Servizi Legacoop Toscana, e **Anna Königson Koopmans**, marketing manager Essity Hygiene & Health di Tork.

Svariate applicazioni anche nella pulizia professionale

Fra gli argomenti più discussi le relazioni tra umani e robot, di replicanti che sempre di più spesso modificano la loro presenza dall'essere semplici strumenti a diventare fedeli collaboratori. Tuttavia il gap è ancora immenso, la difficoltà maggiore sta nel costruire un modello umano, con la sua complessità, nella testa del robot e di interagire e interpretare le azioni e i sentimenti dell'uomo. Si è parlato, poi, di nanotecnologia con Collin Ander-

son, che ne ha illustrato le molteplici applicazioni nel campo anche della pulizia professionale, e con Gaetano Correnti di KPMG di Blockchain, un protocollo di comunicazione basata su database che comunicano. "La Blockchain non è la criptovaluta, né i bitcoin, che ne sono semplicemente una delle innumerevoli applicazioni possibili. La blockchain è un modello diverso di strutturare un protocollo di comunicazione", ha detto Correnti, che ha poi chiarito il concetto entrando più nel dettaglio.

Innovazione nella logistica del farmaco

Giusi Cannillo ha parlato di innovazione in sanità dal punto di vista della logistica del farmaco; l'innovazione in questo senso è rappresentata da un progetto che, una volta individuate le specifiche problematiche e necessità, riesce a gestire in modo efficiente la supply chain dei farmaci: "Solitamente si parla di innovazione in sanità pensando ai robot chirurgici, ma sono molti i fronti in cui si può declinare l'innovazione. Quello della logistica del farmaco è uno di essi, e senza dubbio uno tra i più interessanti. L'innovazione non dev'essere soltanto tecnologica, ma innovazione nella vision".

Tecnologia, innovazione e lavoro

Angelo Migliarini ha invece messo l'accento sul rapporto fra tecnologia, innovazione e lavoro, ed ha ricordato che in un settore in cui l'operatore rappresenta la risorsa primaria, l'innovazione sta nella creazione di nuove competenze capaci di riqualificare i lavoratori, ed ha fra l'altro ricordato l'ormai nota ricerca di Giorgio Vitadini, presentata in chiusura dell'edizione 2014 del Forum, "Infezioni ospedaliere e spesa per l'igiene: un nesso quantificabile. Quanto impatteranno in tutto questo i processi di innovazione e le nuove tecnologie?". In-

teressante anche la prospettiva sull'economia "olistica": "Mentre il mondo intero ridefinisce gli assetti geoeconomici e quindi geopolitici, stentiamo a individuare e mettere al centro del dibattito il modello di specializzazione che si intende dare a questo paese.

Guardare anche ai servizi, non solo al manifatturiero

"E' dunque corretto sostenere che si dovrebbe ripartire dal manifatturiero, ma non si commetta l'errore di guardare solo a quello, con un settore dei servizi che diventa sempre più importante". A conclusione del Forum, la case history di Tork, Anna Königson Koopmans ha presentato il progetto sviluppato da Essity denominato EasyCube, un sistema che permette all'operatore di sapere dove e quando è necessario il suo intervento di riassortimento, di manutenzione di controllo delle aree bagno.



indagini, progetti, vademecum: *l'onbsi gioca la carta sicurezza*

di Simone Finotti

L'ONBSI, Organismo Bilaterale Servizi Integrati, ha presentato in anteprima a Forum Pulire i dati dell'ultima ricerca collegata al "Progetto sicurezza". Tra luci e ombre, molto è stato fatto ma tantissimo resta ancora da fare. Ecco alcuni sviluppi futuri e possibili iniziative.

Tra i momenti più attesi dell'ultimo Forum Pulire c'è stato senza dubbio quello della presentazione della recente ricerca ONBSI - Organismo Nazionale Bilaterale Servizi di pulizia e servizi - integrati sul tema della sicurezza.

L'ONBSI tra formazione e monitoraggio

L'Organismo, come è noto, assicura la bilateralità del settore: infatti è costituito da Anip- Confindustria, Legacoop Produzione & Servizi, Unionservizi - Confapi, Federlavoro e servizi - Confcooperative, Agci Servizi e, per la parte sindacale, da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Trasporti in attuazione del CCNL di settore per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multi-servizi. Tra i compiti dell'Organismo, che ha sede a Roma ma varie articolazioni regionali, ci sono la promozione di iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale e di corsi di riqualificazione per il personale interessato da processi di ristrutturazione e riorganizzazione, ma anche il monitoraggio degli appalti e la promozione di osservatori del settore.

L'intervento al Forum

A parlare a Forum Pulire, appuntamento di cui ormai l'Organismo è "ospite abituale" è stato **Giovanni Dalò**, Coordinatore del Gruppo di lavoro sulla Sicurezza, che ha presentato la più recente iniziativa di ONBSI, che ha a che fare appunto con la sicurezza nel lavoro delle imprese. Vale la pena ricordare che l'Organismo, oltre ad operare costituendo enti territoriali al fine di attuare le diverse attività sul territorio, è organizzato in gruppi di lavoro focalizzati su tematiche specifiche. "Una di queste è, appunto, la sicurezza -ha ricordato Dalò- per monitorare costantemente i problemi legati all'attuazione del D.Lgs 81/2008 e delle diverse normative di legge relative all'uso delle attrezzature e dei prodotti chimici, individuare le buone pratiche in atto da proporre come modelli di comportamento e percorsi formativi specifici del settore per ridurre le cause di incidenti sul lavoro e garantire sicurezza ai lavoratori ed agli utenti, seguire l'evoluzione legislativa sui prodotti e le attrezzature per valutare l'impatto sui lavoratori e sull'ambiente e diffondere le informazioni raccolte in momenti seminariali ed in report specifici".

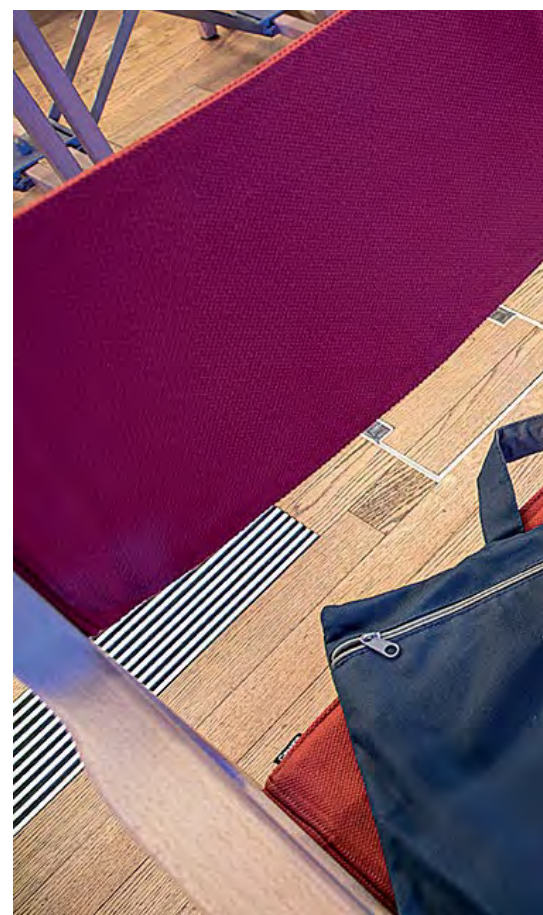
Il "Progetto sicurezza"

"Quest'anno -riprende Dalò- abbiamo scelto di focalizzare la nostra attenzione sul tema della sicurezza, che riteniamo fondamentale. Le 3.800 imprese aderenti ad Onbsi, pur non rappresentando numericamente la maggioranza delle realtà attive sul territorio italiano (se ne contano infatti oltre 24mila), in termini di dipendenti ne

annoverano ben oltre il 65%, di cui la stragrande maggioranza (il 93%) sono operai. Già da questi dati si comprende molto bene il valore e l'importanza della sicurezza, che molto, troppo spesso è considerata con eccessiva superficialità dalle stesse imprese."

Molti dati su cui riflettere

Tra gli obiettivi del "Progetto sicurezza" di ONBSI: garantire una progettualità di sistema/settore con attività di prevenzione basate sulla condivisione di metodologie e strumenti; stimolare una maggiore diffusione settoriale della cultura e della consapevo-



lezza in tema di SSL; promuovere la standardizzazione di approcci, comportamenti e prassi aziendali introducendo elementi di misurazione delle prestazioni; valorizzare i comportamenti sicuri delle imprese, le opportunità di sviluppo responsabile e il fattore di competitività in un settore di attività caratterizzato da un elevato turn-over e frequenti subentri d'appalto.

Il progetto nel dettaglio

Tra le attività del progetto: un'analisi di settore sull'attuazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento di RSPP ed RLS aziendali; un'indagine sul grado di consapevolezza degli addetti del settore; la redazione di un disciplinare tecnico-organizzativo per la gestione della sicurezza aziendale; uno standard tecnico di Valutazione dei Rischi per le imprese

che erogano servizi di pulizia. Le analisi, tutta la documentazione ed i template realizzati sono veicolati attraverso la piattaforma S.i.ONBSI il cui sviluppo è stato pianificato per renderla fruibile a tale scopo e consentire l'elaborazione dei dati raccolti. Le imprese aderenti possono: partecipare allo sviluppo delle analisi ed accedere ai dati di settore rilevati nel settore servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi; recepire e personalizzare in autonomia standard e buone prassi, usufruire di percorsi formativi dedicati, beneficiare di un servizio di assistenza alla compilazione.

Molte attività già realizzate

Tra le attività realizzate per ciò che concerne l'analisi di settore sull'attuazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento di RSPP ed RLS aziendali: sono



C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



NEW COMBO E PER ESEMPIO!
LA COMBINATA ELETTRICA. PULIZIA SENZA LIMITI.

La grande capacità di pulizia di COMBO E unisce efficienza e alta resa oraria. La pulizia su misura è finalmente una realtà, grazie alla batteria al litio flessibile e duratura. Scegli quando pulire, al resto ci pensa COMBO E.



stati sviluppati template di questionari e raccolta dati veicolati questionari, e sono stati raccolti ed elaborati i primi dati campione. Inoltre è stato ultimato nella struttura e nei contenuti il disciplinare tecnico-organizzativo per la gestione della sicurezza aziendale.

I dati dell'ultima ricerca

E' ora adesso di dare qualche dato: dai risultati dei sondaggi 2018, ancorché parziali, emerge ad esempio che crescono rispetto a sette anni fa (dati 2011) le aziende che hanno erogato meno di 16 o addirittura meno di

8 ore di formazione in un anno: queste ultime, dato alquanto preoccupante, hanno toccato quota 54,55%, seguite a ruota dalle altre con 36,36%. Alla domanda "RSPP: I lavoratori sono a conoscenza dei nominativi del RSPP, RLS, MC, addetti antincendio e primo soccorso?", bisogna però dire che la questione si inverte: il 90,9% risponde sì, rispetto all'80% del 2011. Cambia totalmente il quadro per ciò che riguarda il preposto: nel 68,2% vi è oggi nomina formale (sette anni fa era solo un'azienda su 10 ad averlo nominato). Un altro dato interessante è quello che riguarda le sanzioni: negli ultimi tre anni il 72,7% delle aziende ne ha comminate, con una crescita del 25%. E per quanto riguarda la diffusione del DUVRI – Documento unico sui rischi da interferenza ai lavoratori nei casi di attività svolta da un appaltatore? La risposta è "sì" nella metà dei casi.

DA AMUCHINA PROFESSIONAL IL PULITO IMBATTIBILE



DETERGENTE SGRASSANTE TECNICO



Ideale per il trattamento di tutte le superfici unte in cui sia richiesto uno sgrassaggio rapido e totale

Risultati immediati



Amuchina s.r.l.
Gruppo Angelini
Customer Service:
tel. 071 809809
www.amuchina.it

Prossimi passi e possibili sviluppi

Questi i primi dati: ed ecco alcuni prossimi passi, e sviluppi possibili: integrazione del Disciplinare sul portale S.i.ONBSI con aggiornamenti costanti della normativa per le imprese; sviluppo di ulteriori buone prassi e contenuti standard (ulteriori attività e/o mansioni, contenuti formativi per mansioni) da mettere a disposizione sul portale. Valorizzazione dei risultati raggiunti dalle aziende attraverso procedura di valutazione di specifici indicatori messi a disposizione sul portale; pubblicazione delle considerazioni supportate dai dati raccolti con le analisi effettuate per rappresentare e fare maggiormente emergere problematiche tipiche del settore; accreditamento del disciplinare tecnico di settore da parte di un Ente Terzo e conseguente possibile rilascio delle certificazioni alle aziende che lo adottano; sviluppo di una specifica analisi sui rischi da "interferenza" e le problematiche connesse per le aziende del settore.

GSA News

VISITA IL NOSTRO

The screenshot displays the GSA News website interface. At the top, the logo 'GSA News' is visible alongside social media icons for Facebook, LinkedIn, and YouTube. A navigation bar lists categories: IGIENE URBANA, SANITÀ, DISINFESTAZIONE, INDUSTRIA & GDO, HOTEL & CATERING, IMPRESE & DEALERS, FACILITY MANAGEMENT, and PMI. Below this, a secondary navigation bar includes 'Home', 'Articoli', 'News', 'Eventi', and 'Dal Mercato', along with the date 'Domenica 25 novembre 2018' and a search bar.

The main content area is divided into several sections:

- PRIMO PIANO:** A featured article titled 'Essity premiata per Innovazione e Sostenibilità' (23 novembre 2018) under the 'FACILITY MANAGEMENT' category. It includes a photo of a person using a smartphone and a brief text summary.
- NEWS:** An article titled 'Modifiche alle Linee Guida ANAC: successo per ANIP-Confindustria' (22 novembre 2018) under 'FACILITY MANAGEMENT'. It features the ANAC logo and a graphic with the text 'Linee guida anticorruzione'.
- ARTICOLI:** An article titled 'La domotica intelligente arriva anche in hotel' (19 novembre 2018) under 'HOTEL & CATERING'. It includes a small graphic and a text snippet.
- FOCUS:** A section for 'NOVITÀ - REFLEX N80' (NEW) under 'HOTEL & CATERING', featuring a 'NEW' badge and a photo of the product.
- Other highlights:** A 'LEGGI SUBITO' section for 'GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali' and a 'Facility Management' section for 'FMI Facility Management Italia' with the text 'E' online l'ultimo numero della rivista'.

MAGAZINE ONLINE

www.gsaneews.it

cam e piccole e medie imprese: *a che punto siamo?*

di Umberto Marchi

La ricerca/studio "I Cam per le imprese di pulizia: opportunità e criticità per le Mpmi del settore", fortemente voluta da Cna, è stata presentata in esclusiva a Forum Pulire nel pomeriggio di mercoledì 10 ottobre da Mario Mari di Ongreening.com. Anche le imprese meno strutturate devono sapere esattamente cosa fare e come farlo: proprio a questo vuole rispondere il documento, uno strumento utile per approfondire i temi principali e una guida per orientarsi meglio nella questione.

Qual è lo stato dell'arte in materia di Cam - Criteri Ambientali Minimi per le imprese di pulizia? Come si inseriscono i Cam nelle strategie di Green public procurement? E in particolare, qual è il loro reale impatto sulla vita e sull'attività delle micro-piccole e medie imprese del settore, che come si sa rappresentano la stragrande maggioranza, almeno in termini numerici, delle realtà imprenditoriali del comparto?

La ricerca CNA

Per rispondere a questi quesiti, e illuminare lo stato attuale della questione, è stata realizzata la ricerca/studio "I Cam per le imprese di pulizia: opportunità e criticità per le Mpmi del settore", presentata nel tardo pomeriggio di mercoledì 10 ottobre, primo giorno di Forum Pulire, da **Mario Mari**, chair advisor board di Ongreening.com, piattaforma dedicata ai professionisti dell'edilizia sostenibile. La pubblicazione, fortemente voluta da CNA - Confederazio-

ne Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Imprese di pulizia, è finalizzata ad approfondire l'aspetto della complicata questione dei CAM negli appalti pubblici riferiti al settore delle pulizie.

La preoccupazione delle Pmi

"Dal punto di osservazione di CNA - ha detto Mari- possiamo affermare che tali aspetti sono vissuti dalle micro e piccole imprese del settore con evidente preoccupazione perché si intravede il rischio di appesantire e/o di peggiorare ulteriormente la partecipazione al mercato pubblico. Considerato il nostro obiettivo di fondo, che consiste nel mettere al centro l'importanza valoriale ed economica di un settore quale quello del cleaning professionale, ci è sembrato necessario ed attuale fornire indicazioni di contesto e di operatività quanto più chiare possibile per le micro, piccole e medie imprese che oggi sono alle prese con un mercato pubblico in subbuglio a causa soprattutto del nuovo Codice degli appalti".

Un quaderno per orientarsi nel complesso tema del Gpp

Il Green Public Procurement, come è noto, è un tema molto complesso e specialistico, e non è sempre facile entrare nel dettaglio e nei particolari di ciò che le norme ed i dispositivi normativi prevedono. "Eppure si tratta di uno sforzo necessario che CNA Imprese di pulizia intende compiere a causa delle sue ricadute pratiche e concrete sulle imprese del settore. La ricerca/studio è stata pensata come "un quaderno" per orientarsi su un nuovo approccio alla gestione dei servizi e scelta dei



prodotti, che CNA Imprese di pulizia ha fortemente voluto partendo dal presupposto concettuale che il principio di fondo che ispira i Criteri è convincente fino in fondo: i criteri di tutela e difesa ambientale nelle attività che svolgono le imprese del settore è un principio sacrosanto e irrinunciabile".

C'è coerenza?

"Il nodo cruciale da sciogliere è però capire se - da una parte - le soluzioni e le indicazioni operative contenute nei CAM siano fedeli e coerenti con il principio di fondo evocato; dall'altra capire se, le stesse soluzioni ed indicazioni operative, non rischino di rappresentare, per converso, una ragnatela dispositiva in cui le imprese di fatto si trovano imprigionate, mettendole ancora di più in difficoltà sul piano della partecipazione alle gare pubbliche. In quest'ottica l'obiettivo principale dello studio è dunque quello di fornire a tutti gli attori della specifica filiera un quadro di contesto quanto più ampio e chiaro possibile e le indicazioni guida per riposizionare i propri servizi e le relative scelte di acquisto ai criteri di riduzione dell'impatto ambientale, in di-



LINDHAUS
QUALITY CLEANING EQUIPMENT

PROFESSIONAL LINE

PAESE		PAESE	
AUSTRIA	Obbligazione generica a livello federale	LETTONIA	30% al 2017 e 100% Fondi Comunitari
BELGIO	Norme regionali per specifici prodotti	LITUANIA	50% acquisti al 2020
BULGARIA	Definiti target per prodotto	MALTA	Obiettivi alti per 14 gruppi prodotti
CIPRO	Obiettivo 50% degli acquisti	NORVEGIA	Nessuna % ma obbligo GPP e LCC
CROAZIA	Obiettivo: 50% degli acquisti al 2020	OLANDA	Obiettivi 100-75-50% a vari livelli
DANIMARCA	Regole indicative per 50% acquisti	POLONIA	Obiettivo 25%
ESTONIA	15% al 2018	PORTOGALLO	60% e 40% per aziende pubbliche
FINLANDIA	Obiettivi per specifici prodotti	REP. CECA	Regole per responsabili e 25% veicoli
FRANCIA	Obiettivo del 30%	SLOVACCHIA	50% a livello centrale
GERMANIA	Uso LCC obbligatorio	SLOVENIA	50% e sviluppati 20 CAM
IRLANDA	50% degli acquisti	SPAGNA	Tra 25 e 100 % per categorie prodotto
ITALIA	Obbligatorio 100% acquisti (art. 34) CAM	SVEZIA	Sviluppati 15 CAM e obbligatorio per auto

Piano d'Azione Nazionale per il GPP approvato da 22 paesi su 27: l'Italia è l'unico Paese europeo in cui è diventato obbligatorio

reazione delle più aggiornate tendenze dell'economia sostenibile e circolare. Il valore del vivere bene in ambienti sani, confortevoli e a basso impatto ambientale, insieme alla valorizzazione dell'immobile in cui si vive e/o dell'ambiente dove si lavora, devono sostituire il concetto di pulizia quale "incombenza necessaria", ed è in tale direzione che va intesa la presente opera e l'impegno concreto di CNA Imprese di pulizia per supportare le micro, piccole e medie imprese e permettere loro di affrontare le sfide sempre più stringenti della green economy".

Una guida per le Pmi

Su queste basi, particolare attenzione è stata posta sia nella lettura degli aspetti normativi inerenti gli acquisti verdi della pubblica amministrazione, sia nella analisi dei CAM in senso generale, sia di quelli specifici per le Pulizie, tentando per questi ultimi di fornire una guida per identificare i principali requisiti su cui le micro e piccole imprese del settore devono focalizzare la loro attenzione per partecipare alle gare pubbliche, o, più in generale, per la definizione di prassi che migliorino l'offerta di servizi rispetto a qualità ambientale interna, utilizzo di materiali locali, ecocompatibili e riciclabili. La parte conclusiva

della ricerca è poi stata pensata per non limitarsi al settore pubblico e fornire un primo aggiornamento sugli importanti sviluppi nel settore privato in cui le pratiche di edilizia sostenibile, e dunque la relativa gestione degli immobili, sono ormai un fenomeno internazionalmente consolidato.

Uno studio approfondito

Ma vediamo dunque nel dettaglio: la pubblicazione, una sessantina di pagine, è estremamente ricca e articolata, per rispondere a tutte le domande e sciogliere i dubbi delle Pmi. Si presenta suddivisa in cinque macroaree: dopo una prima parte con la presentazione degli obiettivi della ricerca, della sua struttura di massima e degli estensori del documento, si entra nel vivo del "Green public procurement e dei criteri ambientali minimi", con approfondimento del concetto, della normativa europea di riferimento e del Piano d'Azione nazionale e del suo rapporto con i Criteri Ambientali Minimi. A proposito di questi ultimi: nella sezione 2, e in particolare modo ai punti 2.4 e 2.5, si entra nel vivo della struttura dei Cam, del Gpp e del nuovo codice degli appalti 50/2016. Punto di partenza è la constatazione che l'economia circolare darà impulso alla compe-

ECO FORCE



LS38
L-ion
Electric
Mini Spazzatrice Aspirante per pavimenti e tappeti





LB4
Superleggera
L-ion
Electric
Aspirapolvere Spallabile Multifunzione





LW30
L-ion
Electric
Lavasciuga Pavimenti Compatta a batteria




Una gamma completa di macchine innovative per pavimenti e tappeti

www.lindhaus.it
Padova - ITALY
tel. +39 049 8700307
vacuum@lindhaus.it



tività dell'Unione mettendo al riparo le imprese dalla scarsità delle risorse e dalla volatilità dei prezzi e contribuendo a creare sia nuove opportunità commerciali sia modi di produzione e consumo innovativi e più efficienti. L'utilizzo del GPP consente di generare una

serie di benefici sia diretti sia indiretti che possono derivare dagli acquisti degli enti pubblici e quindi dalla riduzione degli impatti ambientali associati alle attività (acquisto di beni e servizi, realizzazione delle opere); e dal "potere di orientamento del mercato"

della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento di criteri ecologici nei bandi. Inoltre la Pubblica Amministrazione attraverso l'adozione di buone pratiche può diventare un modello di riferimento per le imprese e i cittadini, e promuovere attivamente quel cambiamento culturale sia nella produzione che nel consumo, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (benefici indiretti).

Dalla struttura dei Cam...

Cuore del documento è però la sezione 3, in cui si dettagliano i Cam: l'oggetto dell'appalto; i criteri di selezione dei fornitori per l'affidamento del servizio di pulizia; le specifiche tecniche di base per l'affidamento del servizio di pulizia; le specifiche tecniche premianti per l'affidamento del servizio di pulizia; le clausole contrattuali per l'affidamento del servizio di pulizia; le specifiche tecniche di base per la fornitura di prodotti per l'igiene. D'accordo, ma cosa devono fare in concreto le Piccole e medie imprese? Sono molte, infatti, le opportunità anche per le imprese meno strutturate a patto che sappiano esattamente cosa fare e come farlo: proprio a questo vuole rispondere il documento, uno strumento utile per approfondire i temi principali e orientarsi meglio nella questione. Dall'oggetto dell'appalto ai criteri di selezione alle specifiche tecniche e ai prodotti e strumenti da utilizzare, tutto viene chiarito nel minimo dettaglio in un capitolo ampio e preciso in cui si fa riferimento anche ai criteri di biodegradabilità, alle sostanze e miscele non ammesse, agli usi specifici dei superconcentrati e dei biocidi, alle fragranze e a molti altri aspetti relativi alla gestione dell'appalto, ivi compresi quelli contrattuali.

...agli adempimenti per le Pmi, che devono arrivare preparate

A chiarire tutti questi punti ci pensa la sezione 4, dedicata proprio agli adempimenti per le micro, piccole e medie imprese di pulizia: in particolare, con-

per portare risultati non è sufficiente lavorare di più ...



devi poter lavorare meglio!

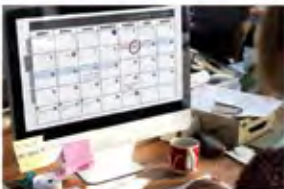
GEIAS-IDEA è il servizio che ti aiuta nella gestione operativa di persone, attività e infrastrutture.



Controlla le presenze e gestisci le attività dei collaboratori.



Geolocalizza e gestisci flotte, attrezzature e infrastrutture.



Gestisci le scadenze, le richieste dei Clienti e gli incarichi ai fornitori.



Organizza la gestione operativa con il team di efficientamento GEIAS.

- ▶ Verifica l'operato in tempo reale
- ▶ Analizza e misura le attività svolte
- ▶ Individua tempestivamente le criticità
- ▶ Semplifica e alleggerisci la gestione
- ▶ Da' rilevanza ai risultati conseguiti
- ▶ Accedi a ogni dato in mobilità

Chiama ora e prova GEIAS-IDEA gratis



GeIAS S.r.l. - via Mazzini, 6 - 29121 PIACENZA - Italia
Tel: +39 0523.337139 - Sito: www.geias.it - eMail: info@geias.it



ORGANIZZA - GESTISCI - CONTROLLA

Consorzio
A.S.P.T.

siderata la complessità dei Criteri Ambientali Minimi e nello specifico quelli inerenti i servizi di pulizia, vi vengono sintetizzati gli adempimenti principali che deve seguire una micro, piccola e media impresa qualora partecipasse ad un appalto pubblico richiedente tali requisiti. Considerato che la stazione appaltante pubblica, quando deve iniziare a redigere un capitolato d'appalto, si informa se, per quella determinata "categoria di acquisto", esiste, o no, un CAM: se esiste (lo può facilmente verificare sul sito del Ministero dell' Ambiente, alla sezione dedicata al GPP), è obbligato ad inserire tali criteri nell'appalto. Ne consegue che l'impresa che partecipa alla gara si troverà di fronte, sempre più frequentemente, alla necessità di essere preparata e possedere i requisiti ambientali richiesti. Ma, mentre una grande impresa del settore avrà un ufficio gare che la guida alla partecipazione al bando e a prepararsi per le eventuali necessità, le micro e piccole imprese (MPMI) del settore rischiano, a maggior ragione se non formate preventivamente, di non riuscire a rispondere positivamente a quanto richiesto dai CAM. Nel dettaglio, la sezione è suddivisa in due parti: la prima riguarda l'analisi delle principali implicazioni sui processi di pulizia, e la seconda si riferisce alle implicazioni sulle clausole contrattuali.

Le opportunità del green building

Molto interessante è anche il capitolo conclusivo, che fa luce sul mercato di riferimento e sulle tendenze in ambito privato: dal green building, settore in piena evoluzione, ai protocolli energetico-ambientali (rating system), fino ad arrivare alla gestione degli immobili sostenibili e ai servizi e prodotti per il cleaning professionale. Se dall'utilizzo del Green Public Procurement si generano benefici sia diretti sia indiretti che possono derivare dagli acquisti degli enti pubblici e quindi dalla riduzione degli impatti ambientali associati alle attività,

analogamente esistono importanti tendenze che orientano il mercato anche in ambito privato. L'obiettivo del capitolo è dunque quello di fornire una ulteriore indicazione di come le tendenze internazionali e nazionali sulla green economy ed in particolare sull'edilizia sostenibile

tendano ad essere congruenti. In particolare, prendendo a riferimento l'ambito di gestione degli edifici sostenibili, viene posta l'attenzione, seppure in modo sintetico, agli aspetti che in tale ambito impattano principalmente sul settore del cleaning professionale.

Origo 2. Il carrello per la pulizia più innovativo che abbiamo mai costruito.

vileda
PROFESSIONAL

Il nuovo Origo 2

Il nostro carrello per la pulizia più innovativo, igienico, sicuro e modulare. Con nuove funzionalità e piena integrazione digitale, per migliorare ulteriormente l'efficienza e ridurre i costi.

FHP di R. Freudenberg s.a.s.
Divisione Professional
Via dei Valtorta, 48 - 20127 Milano
Tel. 02.2886.1 - Fax 02.26821780
www.vileda-professional.it

Per scoprire di più visita il sito:
www.origo2.vileda-professional.com

a brand of
FREUDENBERG

sicurezza e infortuni, *la cassazione stringe il cerchio intorno al rspp*

di Giuseppe Fusto

Infurtuni sul lavoro, Rspp responsabile in solido col datore o anche in via esclusiva se dalla sua omissione deriva un danno. Lo ha stabilito la Cassazione nella recente sentenza n. 34311/2018, del 20 luglio scorso. Il caso riguarda un addetto alla pulizia e manutenzione di un impianto industriale rimasto schiacciato fra gli ingranaggi.

42
GSA
NOVEMBRE
2018

Una piccola grande rivoluzione interpretativa sul ruolo dell'Rspp è quella che emerge dalla sentenza della Cassazione, sez. IV Penale, depositata il 20 luglio scorso con il numero 34311/2018.

Il caso di un incidente mortale

Il perché è presto detto: in questa pronuncia la Suprema Corte esaminava un infortunio mortale occorso a un lavoratore addetto a operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria, rimasto schiacciato fra gli alberi rotanti di un impianto di betonaggio mentre lavorava come faceva tutti i giorni all'interno della macchina. Un collega, non avvedendosi della presenza dell'operaio, metteva in modo l'ingranaggio con le drammatiche conseguenze che abbiamo detto. Ma la cosa grave è che la macchina, pur essendo aperta, ha comunque iniziato a funzionare.

Violato il Testo Unico sulla sicurezza

Ora, i successivi controlli in loco hanno evidenziato una serie di circostanze che violavano l'art.71 e relativi al-



legati al D.Lgs.n.81/08, essendo possibile l'avvicinamento del corpo ad un organo in movimento, quando, invece, gli organi mobili devono essere protetti contro il contatto accidentale oppure in condizioni di sicurezza tali da garantire l'incolumità dell'operatore. Ma soprattutto si era appurato che responsabile del completo stand by di tutte le misure di sicurezza era la bobina di sgancio sita in un alloggiamento coperto, all'interno del quadro comandi, totalmente mancante, probabilmente da tempo. Ciò aveva comportato che, nonostante la vasca fosse presumibilmente aperta, le pa-

le avevano iniziato a girare, in quanto nessun messaggio di circuito aperto, dovuto al coperchio alzato, poteva essere registrato da una bobina di sgancio mancante.

L'Rspp non ha svolto il proprio compito con attenzione

Dunque i giudici di merito concludevano che la non contestata assenza della bobina (e qui stava il compito dell'Rspp) aveva svolto un'efficienza causale nell'infortunio, in parole più semplici aveva avuto un ruolo determinante per il concretizzarsi dell'evento nefasto: se la bobina ci fosse

stata ed avesse funzionato l'incidente non si sarebbe verificato, in quanto l'impianto non si sarebbe azionato a coperchio della vasca aperto. Sarebbe stata quindi sufficiente la previsione di un periodico controllo per verificare il sistema delle sicurezze, come pure vietare l'ingresso in vasca dell'addetto, almeno senza un previo disarmo dell'impianto, ma nulla di tutto ciò era stato previsto e prescritto.

L'innovazione giurisprudenziale

A questo punto scatta l'elemento di novità della sentenza. Chi, infatti, avrebbe dovuto avvertire il datore non l'ha fatto. E in particolare ci si riferisce all'Rspp, Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione, che stando agli Ermellini non ha dunque solo un ruolo di "garanzia", ma anche attivo, con responsabilità concrete, e non da semplice consulente del datore di lavoro.

Ridefiniti i termini della responsabilità

La Cassazione, dunque, ridefinendo i margini della sua responsabilità, ha concluso che il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, pur svolgendo all'interno della struttura aziendale un ruolo non operativo e gestionale ma di consulenza, ha l'obbligo giuridico di adempiere diligentemente all'incarico affidatogli e di collaborare con il datore di lavoro, individuando i rischi connessi all'attività lavorativa e fornendo le opportune indicazioni tecniche per risolverli, con la conseguenza che, in relazione a tale suo compito, può essere chiamato a rispondere, quale garante, degli eventi che si verificano in conseguenza della violazione dei suoi doveri. Si è ancora precisato che il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, pur in assenza di una previsione normativa di sanzioni penali a suo specifico carico, può essere ritenuto responsabile, in con-

corso con il datore di lavoro o anche a titolo esclusivo, del verificarsi di un infortunio, ogni qual volta questo sia oggettivamente riconducibile ad una situazione pericolosa, che egli avrebbe avuto l'obbligo di conoscere e segnalare, dovendosi presumere che al-

la segnalazione avrebbe fatto seguito l'adozione, da parte del datore di lavoro, delle iniziative idonee a neutralizzare tale situazione.

Sistemi di prodotti professionali per una perfetta igiene, pulizia e manutenzione



KIEHL
die saubere Lösung

Pericolo Scongiurato!



I prodotti professionali KIEHL garantiscono una perfetta igiene e pulizia per le applicazioni in aree a rischio

- ▲ **Industria alimentare (Trasformazione alimenti)**
- ▲ **Stoviglie in cucine professionali**
- ▲ **Lavaggio e preparazione tessili**
- ▲ **Ambienti ed arredi ospedalieri**
- ▲ **Locali sanitari**

Per maggiori informazioni
www.kiehl-group.com

Johannes KIEHL KG
Robert-Bosch-Straße 9
D-95235 Odelzhausen
Tel. +49 (0) 8134 / 93 05-0
Fax +49 (0) 8134 / 64 66
info@kiehl-group.com

KIEHL Italia s.r.l.
via Michelangelo 29
I-16036 Avegnò (GE)
Tel. +39 / 0185 730 008
Fax +39 / 0185 730 214
info@kiehl.it

KIEHL Svizzera SA
St. Dionys-Str. 33
CH-8645 Jona
Tel. +41 (0) 55 / 254 74 74
Fax +41 (0) 55 / 254 74 75
ch@kiehl-group.com





www.kiehl-group.com

ecolabel servizi di pulizia: *disponibile il manuale utente*

di Antonio Bagnati

D'ora in poi le imprese di pulizia, multiservizi, servizi integrati avranno tutti gli strumenti per certificarsi e intraprendere un iter ad alto valore etico e strategico sia che lavorino con il pubblico, sia con il privato: è stato presentato all' "extra Forum Pulire", l'11 ottobre, lo User manual nella traduzione curata da Afidamp. Si chiude il cerchio iniziato con la decisione UE 2018/680.



44
GSA
NOVEMBRE
2018

Ottime notizie per le imprese interessate a certificare il proprio servizio di pulizia secondo i nuovissimi standard Ecolabel: è oggi infatti disponibile, e scaricabile dalla pagina del sito Ispra, il Manuale Utente in versione italiana: tradotto a cura di Afidamp, il Manuale è stato distribuito in anteprima, scaricabile mediante QR code, agli intervenuti all'evento extra Forum, in coda al Forum Pulire, che hanno potuto incontrare gli esperti di Ispra per un acceso confronto proprio sull'argomento. Si tratta di uno strumento fondamentale per intraprendere un percorso non semplice, ma di sicuro valore etico e strategico per tutte le imprese di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi che operano con il pubblico, ma anche sul mercato privato.

L'evento

L'occasione per la presentazione in anteprima del manuale, ora disponibile anche sul sito Ispra (<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/ecolabel-ue/documentazione/servizi>) è stato l'extra Forum in chiusu-

ra dell'atteso appuntamento milanese, dalle 16.30 dell'11 ottobre. Quasi 150 operatori del settore della pulizia professionale hanno riempito la sala dell'Unicredit Pavillion per l'evento organizzato da Afidamp in collaborazione con il Comitato Ecolabel per l'Ecolabel e Ecoaudit e ISPRA – Servizio per le Certificazioni Ambientali.

Gli obiettivi

Il primo obiettivo era quello di illustrare quali fossero le caratteristiche della nuova Decisione Ecolabel UE (2018/680), pubblicata in Gazzetta Ufficiale europea lo scorso maggio, individuarne il campo di applicazione e spiegarne l'iter operativo. Il secondo, quello di creare un momento di incontro e di confronto sullo stesso tema per capire se e come la nuova decisione Ecolabel risponde alle aspettative del settore e quindi se è considerata un utile strumento di

differenziazione sul mercato. Presenti come relatori quegli stessi funzionari che rilasciano le certificazioni e che procedono con le verifiche ispettive.

Cosa e come cambierà?

Ebbene: come cambia? O meglio: come potrebbe cambiare? **Paolo Fabbri** di Punto 3, chiamato a condurre l'evento, dopo una breve introduzione ai temi del GPP ha posto la domanda a **Raffaella Alessi** - componente della sezione Ecolabel del servizio certificazioni ambientali di ISPRA e responsabile di istruttorie Ecolabel per i gruppi della Detergenza e del Cleaning - che è entrata nel merito dei requisiti che le aziende devono avere per poter essere certificate, dei costi da sostenere e degli step da raggiungere per poter poi mantenere la certificazione, fermo restando che ciò che viene certificato è il servizio e non l'azienda. Ha quindi spiegato che

possono richiedere la certificazione del servizio tutte le tipologie di aziende, da quelle grandi alle PMI. Diversi, in base alla dimensione, saranno i costi di istruttoria da sostenere. Fondamentale è sapere che il servizio che verrà certificato deve essere erogato da una divisione, una filiale, una succursale o un dipartimento (chiaramente distinti dall'impresa madre), che potrà erogare e gestire solo servizi Ecolabel UE per i quali deve essere tenuta una contabilità separata.

Applicazione, snodo cruciale

Snodo cruciale è stato quello relativo al campo di applicazione: è il primo punto che ogni azienda deve chiarire per capire se può o meno accedere alla certificazione. Esso comprende i Servizi professionali di pulizia ordinaria, effettuati presso edifici commerciali, istituzionali e altri edifici accessibili al pubblico nonché presso abitazioni private. Comprende altresì la pulizia ordinaria di vetrate raggiungibili senza il ricorso ad attrezzature o macchinari particolari, ma esclude le attività di disinfezione, le attività di pulizia effettuate presso siti produttivi, le attività per le quali i prodotti per le pulizie sono forniti dal cliente.

Un dibattito vivace

Questo punto, bisogna dirlo, ha creato un po' di perplessità tra il pubblico e tra quelle aziende che vedono nei servizi ospedalieri il loro core business. Un pubblico eterogeneo in cui era alta la componente di fabbricanti e distributori che rappresentano la fornitura dei prodotti per la pulizia. Infatti tra i sette criteri obbligatori e i dodici facoltativi, ben illustrati dall'ing. Alessi, sono tanti quelli che regolamentano i prodotti della fornitura che quindi rivestono un ruolo fondamentale per l'ottenimento della certificazione. Forte anche la componente di imprese di servizi, della committenza (centrali di acquisto pubbliche che



saranno chiamate a servirsi di questa nuova "decisione" per l'emanaazione dei bandi pubblici) e di istituzioni. "Dall'entrata in vigore sono già cinque le aziende italiane che hanno fatto domanda di certificazione. Ora l'iter di verifica, che prevede l'analisi della documentazione e anche una ispezione in loco, è avviato. Per il suo completamento saranno necessari circa tre mesi" ha detto Alessi. Successivamente, **Domenico Zuccaro** - componente della sezione Ecolabel del servizio certificazioni ambientali di ISPRA e responsabile di istruttorie Ecolabel per i gruppi della Detergenza e del Cleaning - e **Bianca Maria Scalet** - componente della sezione Ecolabel del comitato Ecolabel Audit - si sono uniti ad Alessi per recepire le domande del pubblico in sala ma anche di chi, collegato in streaming, ha avuto la possibilità di porle tramite un numero di whatsapp messo a disposizione dagli organizzatori. Ne è scaturito un vivace dibattito e, lì dove alcune domande non hanno trovato esauriente risposta, i relatori si sono impegnati a riportarle come argomento nel prossimo meeting della Commissione Europea che si tiene a novembre e che vedrà riuniti gli organi competenti dei diversi Stati europei.

Il Manuale Utente

In questa cornice, appunto, è stata molto gradita dal pubblico la divulgazione del "Manuale d'uso Ecolabel UE per i Servizi di Pulizia", fino a oggi disponibile solamente in lingua inglese, della cui traduzione in lingua italiana si è fatta carico la stessa Afidamp, che ancora una volta si è proposta come facilitatore del contatto tra il mercato e il legislatore, al fine di favorire un maggior scambio di informazioni e venire incontro alle esigenze dei propri associati e non solo.

I criteri

Come si ricorderà, con la Decisione (UE) 2018/680, del 2 maggio 2018, la Commissione ha stabilito una serie di criteri tesi a promuovere l'uso di prodotti e accessori per la pulizia aventi un ridotto impatto ambientale, la formazione del personale alle questioni ambientali, le basi di un sistema di gestione ambientale e della corretta differenziazione dei rifiuti. Il servizio di pulizia è il secondo servizio (dopo la ricettività turistica) per il quale è stata sviluppata la certificazione ecologica europea Ecolabel UE, che rimarrà valida per un periodo di cinque anni. Il campo di applicazione della certificazione è rappresentato dai servizi professionali di pulizia ordinaria, effettuati presso edifici commerciali, istituzionali e altri edifici accessibili al pubblico nonché presso aziende private. I criteri Ecolabel UE per i servizi di cleaning si dividono in criteri obbligatori e opzionali. Fra gli obbligatori si segnalano l'uso di prodotti di pulizia a ridotto impatto ambientale, il dosaggio dei prodotti per la pulizia, l'uso della microfibrina, la formazione del personale, i rudimenti di un sistema di gestione ambientale, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi presso i locali del richiedente e le info che figurano nell'Ecolabel UE. Più dettagliati, ma altrettanto importanti, i criteri facoltativi, che prevedono fra l'altro: un uso elevato di prodotti a basso



Una certificazione “trasversale”

Ricordiamo che la certificazione va ad incidere in modo trasversale su tutti i cantieri gestiti dall’impresa. In pratica quando un’impresa decide di procedere all’iter certificatorio, può iniziare da un cantiere, adeguandolo ai criteri, che da quel momento in avanti dovranno essere adottati su tutti i cantieri nuovi e sugli eventuali rinnovi. Da quel momento un’impresa di pulizia che ottiene la certificazione non potrà erogare altri servizi che non siano certificati Ecolabel UE, con limitatissime possibilità di deroga. In altre parole, una impresa di pulizia che ottiene la certificazione non può erogare altri servizi che non siano certificati Ecolabel UE, a meno che non vengano forniti da una filiale, una succursale o un dipartimento chiaramente distinti, per i quali si tenga una contabilità separata.

impatto, concentrati e in microfibra; uso elevato di accessori per la pulizia a ridotto impatto ambientale; efficienza energetica degli aspirapolvere; registrazione EMAS o certificazione ISO 14001 del fornitore di servizi; gestione dei rifiuti solidi presso i siti di lavoro; qualità del servizio; flotta

aziendale di proprietà del richiedente o da questi noleggiata; efficienza delle lavatrici di proprietà del richiedente o da questi noleggiate; servizi e altri prodotti cui è stato assegnato il marchio ecologico Ecolabel UE; articoli di consumo e asciugamani elettrici forniti al cliente.

MOLTO PROFUMATO
Lo diciamo nel modo più concentrato possibile, come i nostri detergenti PAV 5C.

I detergenti Medusa PAV 5C sono adatti a tutti i pavimenti, 5 volte più concentrati di un detergente standard e molto profumati. Ti basterà molto meno detergente rispetto a quello che usi di solito, per pulire a fondo e lasciare nell'aria una piacevole sensazione di pulito: farai sapere a tutti di trovarsi in un ambiente igienico e curato. Con Medusa l'unica traccia che rimane è il profumo di pulito.

medusa
detergenti professionali
Via dell'Artigianato 2/4
Bagnoli di Sopra (PD)
Tel: +39 049 5352393
www.medusasrl.com

www.host.fieramilano.it



Equipment, Coffee and Food
41st International Hospitality Exhibition

October 18_22, 2019 fieramilano



valutazione dei rischi, *mai allentare l'attenzione*

di Carlo Ortega

Anche in caso di malore del dipendente l'impresa può essere chiamata a rispondere penalmente (lesioni personali colpose) se non ha attuato tutte le misure previste dal dlgs 81/08. Lo ha stabilito la Cassazione con sentenza n. 18414/2018, ribaltando la posizione del tribunale. Sempre necessario effettuare una valutazione corretta dei rischi e dotare i dipendenti di strumenti idonei.

Il dipendente sta lavorando su una scala inadeguata, ha un malore e cade. Che succede? E' da considerarsi un caso fortuito o no? E' quello che si sono chiesti i giudici della magistratura ordinaria che hanno esaminato il fatto occorso a un dipendente di un'impresa di pulizia impegnato in attività "in quota" con l'ausilio di una scala.

Le scale: così utili, così a rischio

Va detto, per inciso, che proprio le scale sono da considerarsi tra gli strumenti più a rischio per le imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati, anche perché sono utilizzate ancora con eccessiva superficialità, ove non siano addirittura pericolanti, male mantenute, sconnesse: nel caso esaminato dalla Cassazione Penale, che nella sentenza n. 18414/2018 del 27 aprile scorso ha messo la parola fine a una lunga diatriba giudiziaria ribaltando i precedenti pronunciamenti, un operatore, durante il servizio svolto su scala doppia all'esterno di una finestra di un ufficio postale, accusava un malore e si ribaltava procurandosi lesioni con prognosi di oltre 40 giorni. E proprio qui sta il punto.

E in caso di malore?

Infatti il caso è particolarmente interessante: posto che, come è stato di-

mostrato in giudizio, il lavoratore sia stato equipaggiato in modo inadeguato (la scala doppia gli è stata data per difetto di altre strumentazioni più idonee, in più non era stata effettuata una corretta valutazione dei rischi), il malore deve comunque essere considerato un caso fortuito e imprevedibile?

Il datore è comunque responsabile

Per il Tribunale sì: non c'è responsabilità datoriale perché il fatto non sussiste. Insomma, secondo i giudici di primo grado è vero che il datore ha "adibito il lavoratore alle predette operazioni mediante l'utilizzo di una scala doppia, in difetto di altra idonea attrezzatura, per colpa generica e per violazione delle seguenti norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro", e "per aver effettuato una valutazione dei rischi carente in relazione all'indicazione della tipologia di trabattelli o di scale da utilizzare in relazione alle caratteristiche del sito", ma ciononostante non si sarebbe configurato alcun nesso di causalità "tra la condotta del datore di lavoro e l'evento sulla base della deposizione del lavoratore, che ha dichiarato di essere caduto a causa di un malore". Non per la Cassazione, però.

La pronuncia degli Ermellini

Chiamati in causa dalla Procura della Repubblica, gli Ermellini hanno messo l'accento sul fatto che il malore del lavoratore non possa qualificarsi come caso fortuito idoneo ad escludere il nesso causale tra la condotta antiodorosa del datore di lavoro, per la mancata predisposizione di misure di pre-



venzione, e l'evento. La Cassazione sottolinea che, in tema di infortuni sul lavoro, "la responsabilità del datore di lavoro sussiste qualora sia integrata la violazione di specifiche norme dettate per la prevenzione degli infortuni stessi, ed anche ove l'evento dannoso si verifichi a causa dell'omessa adozione di quelle misure ed accorgimenti imposti all'imprenditore dall'art.2087 cod. civ. ai fini della più efficace tutela dell'integrità fisica del lavoratore con la conseguenza che ricadono sul datore di lavoro, che abbia omesso di adottare tali misure ed accorgimenti, anche quei rischi derivanti da cadute accidentali, stanchezza, disattenzione o malori comunque inerenti al tipo di attività che il lavoratore sta svolgendo.

**Niente scherzi,
è questione di sicurezza!**

Nel caso concreto, dunque, risulta del tutto tralasciato l'accertamento del pieno rispetto, da parte del datore di lavoro, delle misure antinfortunistiche la cui



violazione, sia in termini di colpa generica che in termini di colpa specifica, era stata contestata". Il datore quindi, è

comunque da condannare. Non lo diremo mai abbastanza: attenzione, perché con la sicurezza non si scherza.

49
GSA
NOVEMBRE
2018



FILMOP
INTERNATIONAL

OneFred

FACILITA LA PULIZIA E LE
PROCEDURE DI SANIFICAZIONE
RISPETTANDO L'**AMBIENTE**.



CERTIFICATO **PLASTICA SECONDA VITA**
PRODOTTO REALIZZATO CON PLASTICHE
DERIVANTI DA RICICLO.



microplastiche nei detergenti, *semaforo rosso dall'europa*

dalla redazione

Entro il 2020 mai più microplastiche nei prodotti per la pulizia: è quanto richiesto il 13 settembre scorso dall'Europarlamento, che nell'ambito di un Piano complessivo per l'economia circolare ha dichiarato guerra alle microparticelle polimeriche che sono sempre più diffuse nei mari e sulle coste e provocano ingenti danni all'ecosistema. Intanto sono già in essere iniziative legate all'Ecolabel, come sottolinea l'esperto Paolo Fabbri di Punto 3.

Troppi danni all'ecosistema, pochi vantaggi nell'ottica della "circular economy": e così, nella risoluzione non vincolante adottata lo scorso 13 settembre, il Parlamento europeo ha lanciato una decisa dichiarazione di guerra alle microplastiche, chiedendone il divieto nei cosmetici e, cosa più interessante per il nostro settore, nei prodotti per la pulizia.

Il Piano europeo

Una risoluzione comprensibile se pensiamo che, stando ai dati in mano alla Commissione europea, quelli in materiale plastico rappresentano l'85% dei rifiuti delle spiagge e oltre l'80% dei rifiuti marini. Secondo la Commissione europea, l'87% dei cittadini dell'UE si dichiara preoccupato per l'impatto ambientale della plastica. "A livello comunitario -spiega l'esperto **Paolo Fabbri** di Punto 3-, è stato recentemente approvato il Piano europeo per l'economia circolare applicata alla plastica".

Materiale imprescindibile, ma il rischio ambientale c'è

La plastica -si legge nell'introduzione al Piano- è un materiale importante nella nostra economia e la vita quotidiana moderna è impensabile senza. Allo stesso tempo, tuttavia, si possono avere seri svantaggi per l'ambiente e la salute. L'azione sulla plastica è stata identificata come priorità nel piano d'azione per l'economia circolare, per aiutare le imprese e i consumatori europei a utilizzare le risorse in modo più sostenibile. La prima Strategia europea per le materie plastiche in un'economia circolare adottata nel gennaio 2018 trasformerà il modo in cui i prodotti in plastica sono progettati, utilizzati, prodotti e riciclati nell'UE. Una migliore progettazione di prodotti in plastica, percentuali più elevate di riciclaggio dei rifiuti di plastica, più e una migliore qualità dei materiali riciclati contribuiranno a rilanciare il mercato delle materie plastiche riciclate. Fornirà un maggiore valore aggiunto per un settore delle materie plastiche più competitivo e resiliente.

Verso un'economia circolare

La strategia fa parte della transizione dell'Europa verso un'economia circolare e contribuirà anche al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, degli impegni climatici globali e degli obiettivi della politica industriale dell'UE. Questa strategia aiuterà a proteggere il nostro ambiente, ridurre i rifiuti marini, le emissioni

di gas serra e la nostra dipendenza dai combustibili fossili importati. Supporterà consumi e modelli di produzione più sostenibili e più sicuri per le materie plastiche. E' il caso di fare qualcosa, se si considera che, nell'Unione Europea, la produzione di plastica ha raggiunto la ragguardevole cifra di 322 milioni di tonnellate nel 2015, e si prevede un raddoppio nei prossimi 20 anni, che appena un terzo (anzi meno: il 30%)

dei rifiuti di plastica viene raccolto per il riciclaggio, mentre solo il 6% della plastica immessa sul mercato è costituita da materiali riciclati.

Proporre standard di qualità

Secondo il Parlamento, dunque, un mercato interno per le materie prime secondarie è necessario per garantire la transizione verso un'economia circolare. La richiesta alla Commissione è quindi quella di proporre degli standard sulla qualità per creare fiducia e rafforzare il mercato della plastica secondaria, tenendo conto dei diversi gradi di riciclaggio compatibili con i diversi usi, garantendone al tempo stesso la sicurezza, ad esempio quando la plastica riciclata è utilizzata in contenitori per alimenti. L'Europa insomma intende ridurre i quantitativi e incentivare il recupero e il riciclo di materiali plastici.

Molti gli interventi nella lotta alle microplastiche

Quella del 13 settembre, quindi, non è l'unica iniziativa adottata in questo



senso. Continua Fabbri “Nello stesso tempo, a livello comunitario, anche tutta un’altra serie di interventi specifici e azioni -anche in chiave Ecolabel, come vedremo- prevedono una lotta alle microplastiche, microparticelle di dimensioni inferiori ai 5 mm (ma spesso anche molto più piccole, le cosiddette nanoplastiche) che derivano dalla disgregazione della plastica in mare. Queste piccole dimensioni fanno sì che poi queste plastiche si accumulino ed entrino nelle catene alimentari”. E anche sulle coste, come diversi recenti studi hanno dimostrato. E attenzione, non parliamo solo dei pesci o degli insetti, il che è comunque preoccupante, ma anche degli uomini, al vertice della catena alimentare: “Ho letto alcuni articoli in cui si sostiene che particelle di microplastiche sono state rinvenute addirittura nelle feci umane, il che significa che il cerchio si è già chiuso e il rischio è arrivato fino a noi.”

Cosa sono, e quali i rischi

Non c’è da stupirsi, d’altra parte: una recente indagine di Greenpeace, pubblicata sulla rivista internazionale *Environmental Science & Technology* e nata dalla collaborazione tra Greenpeace e l’Università di Incheon in Corea del Sud, punta il dito su campioni di sale da cucina contaminati: su 39 campioni analizzati provenienti da diverse nazioni inclusa l’Italia (con campioni di sale marino, miniera e lago: nei fiumi e nei laghi si riversano infatti le fibre degli indumenti fatti con tessuti sintetici lavati in lavatrice), ben 36 contenevano frammenti di plastica inferiori ai 5 millimetri delle tipologie più comunemente utilizzate per produrre imballaggi usa e getta, Polietilene, Polipropilene e Polietilene Tereftalato (Pet), con punte di contaminazione in Asia. Non solo: sono ormai numerosi gli studi che hanno evidenziato la presenza di microplastiche in pesci, frutti di mare e anche acqua di rubinetto.



Detergenti Ecolabel UE senza microplastiche

La Commissione europea ha deciso che i detergenti e i cosmetici per ottenere il marchio ecologico comunitario Ecolabel UE devono essere caratterizzati dall’assenza di microplastiche. L’assenza di microplastiche è infatti sancito dalle Decisioni UE che stabiliscono i criteri di assegnazione della qualità ecologica dell’Unione per:

- Detergenti per la pulizia di superfici dure (DECISIONE UE 2017/1217)
- Detersivi per bucato (DECISIONE UE 2017/1218)
- Detersivi per bucato ad uso professionale (DECISIONE UE 2017/1219)
- Detersivi per Lavastoviglie (DECISIONE UE 2017/1216)
- Detersivi per Lavastoviglie ad uso professionale (DECISIONE UE 2017/1215)
- Detersivi per piatti (DECISIONE UE 2017/1215).

Dagli insetti fino all’uomo

Risultati che suggeriscono, anzi, di fatto provano, che l’ingestione di microplastiche da parte dell’uomo può avvenire anche attraverso prodotti di origine marina. D’altra parte non è l’uomo l’unico “bersaglio” suo malgrado. Ad essere interessati da questa moderna “piaga” sono anche gli insetti, molti dei quali vivono nell’acqua almeno durante i loro primi stadi di esistenza. I biologi dell’Università di Reading, nel Regno Unito hanno dimostrato che gli insetti volanti sono in grado di trasportare microplastiche dall’acqua all’aria, arrivando così a minacciare nuovi ecosistemi. L’impatto è potenzialmente devastante, anche considerando quanti animali si cibano di insetti: questo è l’allarme lanciato da uno studio recentemente apparso sulla rivista specializzata *Biology letters*.

Le iniziative anche nell’ambito di Ecolabel

Alla luce di questo, si possono ben comprendere le ragioni che hanno spinto l’Europa a metterci un freno. In quest’ottica bisogna anche ricorda-



re quanto già fatto in chiave Ecolabel: “Nello specifico -prosegue Fabbri- quello che è già stato introdotto anche nell’ambito del marchio Ecolabel, marchio ecologico dell’Unione Europea sui detergenti e sui cosmetici, è il fatto che per l’ottenimento di questa certificazione il produttore di cosmetici e di detersivi/ detergenti non può utilizzare le microplastiche come componente del detergente”. Si tratta di un elemento interessante, che si sposa alla perfezione con norme e leggi comunitarie e nazionali, e che tutta la filiera del cleaning deve tenere presente.

European cleaning awards, congratulazioni ai vincitori!

dalla redazione

Terza edizione per gli European Cleaning Awards, i prestigiosi riconoscimenti di ECJ assegnati nella solenne cerimonia svoltasi il 15 novembre scorso all'Hotel Palace di Berlino, con Gsanews in qualità di media partner italiano. Ed ecco vincitori e criteri di premiazione.



Il 15 novembre scorso, nella lussuosa cornice dell'Hotel Palace di Berlino, sono stati assegnati i premi ai vincitori della terza edizione degli European Cleaning Awards.

Un premio prestigioso

I prestigiosi riconoscimenti assegnati da ECJ, pubblicazione paneuropea al servizio del settore della pulizia, vedono una giuria altamente qualificata e un prestigioso panel di media partner, tra cui spicca Gsanews come unico italiano. Il settore della pulizia professionale, come sottolineiamo spesso, impiega milioni di persone in tutta Europa e svolge un ruolo fondamentale per la salute, il benessere, l'immagine e la percezione degli ambienti. Per molto tempo, tuttavia, non c'è stato un sistematico programma di premi paneuropeo che riconoscesse e premiasse gli standard di eccellenza in tutti i settori a tutti i livelli. Proprio questa è la lacuna che gli European Cleaning Award hanno colmato.

And the winner is...

Sono undici le categorie individuate quest'anno, per premiare in modo ancora più ampio le eccellenze di azien-

de e uomini attivi nel cleaning professionale: si va dalla tecnologia ai premi alle "promesse nascenti", passando per formazione e addestramento, collaborazione cliente-impresa, distribuzione, sostenibilità, forza lavoro, emersione del settore, innovazione e leadership. A questi si aggiunge uno speciale riconoscimento alla carriera, con candidature "chiuse" perché proposte dalla stessa giuria. Ed ecco, categoria per categoria, i vincitori del premio. Miglior utilizzo della tecnologia da parte dei fornitori di servizi: **Principle Cleaning at Blue Fin**; Impegno e investimento nel training (Sponsorizzato da Greenspeed): **Derrycourt**; Eccellenza nella collaborazione cliente/impresa (Sponsorizzato da Igefa GmbH); **CSU and CIRCL**; Distributori, eccellenza in termini di iniziative a valore aggiunto (Sponsorizzato da Lucart Professional): **Kenter**; Sostenibilità- Best practice (Sponsorizzato da Werner and Mertz): **Essity**; Forza lavoro – impegno per le diversità: **Iunion Facility Services**; Iniziative capaci di elevare il profilo della pulizia professionale (Sponsorizzato da



Ceris Burns International): **British Institute of Cleaning Science**; Innovazione tecnologica dell'anno: **Essity**; Leader dell'anno (Sponsorizzato da Truvox International): **Tony Berisha**, Insider Facility Services; Premio alla stella nascente: **Ben Swinbourne**, Principle Cleaning Services. L'edizione del prossimo anno si svolgerà a Londra.

trabattelli, *tutto quello che occorre sapere*

di Umberto Marchi

Utilizzatissimi dalle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati per i lavori “in quota”, i trabattelli rappresentano come è facile immaginare un elemento di criticità sotto il profilo del rischio. A questo proposito è utile il Quaderno Inail uscito lo scorso 28 settembre. Il documento, disponibile online, fa parte dei “Quaderni Tecnici”, il cui obiettivo è accrescere il livello di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.



Trabattello con montaggio dal basso.

Trabattelli, che alleati ma... che rischi! Per fortuna è arrivata un'aggiornata guida Inail che spiega tipologie, definizioni e utilizzi in sicurezza. Lo scorso 28 settembre l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro ha pubblicato una nuova guida molto utile alle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati che svolgono lavori in quota. Dalla definizione alla scelta, dall'impiego alla manutenzione, tutto ciò che c'è da sapere per non correre rischi.

Molto utilizzati dalle imprese

Utilizzatissimi dalle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati per i lavori “in quota”, i trabattelli rappresentano come è facile immaginare un elemento di criticità sotto il profilo del rischio.

Nei cantieri temporanei o mobili

I trabattelli vengono utilizzati in molteplici attività effettuate nei cantieri temporanei o mobili quando ci sia la necessità di spostarsi rapidamente nel luogo di lavoro e si debbano eseguire attività ad altezze non elevate. Il datore di lavoro sceglie il trabattello più idoneo alla natura dei lavori da eseguire ed alle sollecitazioni prevedibili considerando dimensioni dell'impal-

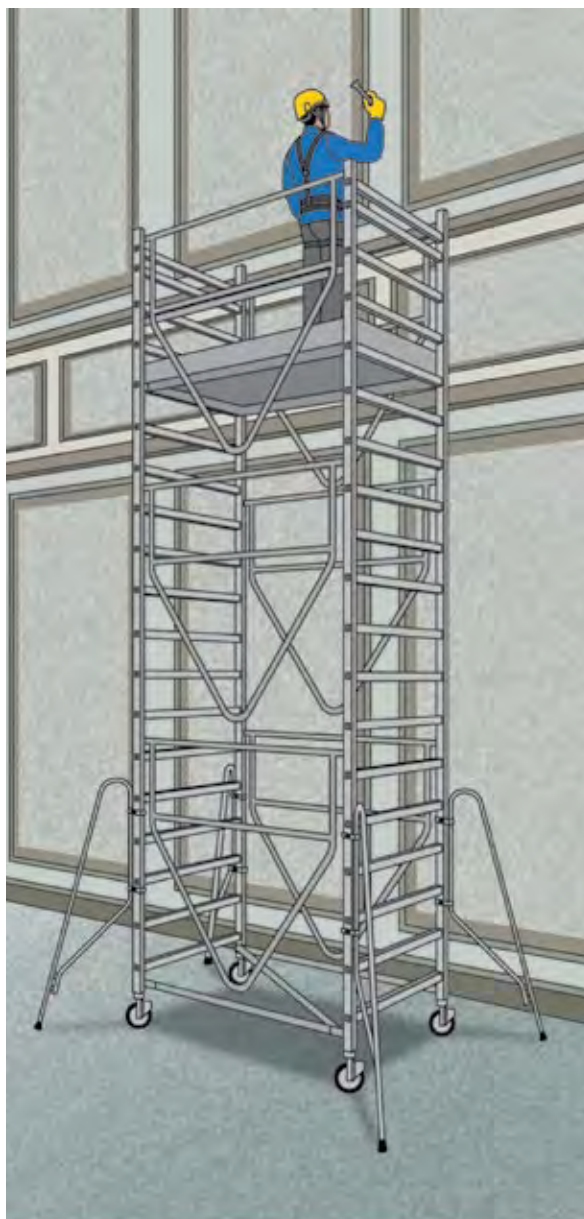
cato, altezza massima in base alla presenza o all'assenza di vento, classe di carico, tipo di accesso agli impalcati: scala a rampa, scala a gradini, scala a pioli inclinata, scala a pioli verticale, carichi orizzontali e verticali che possono contribuire a rovesciarlo, condizioni del terreno, uso di stabilizzatori, sporgenze esterne e/o zavorre, necessità degli ancoraggi.

Disponibile online

Il documento, disponibile online (è scaricabile da: https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_trabattelli_quaderno_tecnico_4443088826486.pdf),

fa parte dei "Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili", il cui obiettivo è accrescere il livello di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. Forniscono informative basate su leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida utili a individuare e perfezionare metodologie operative per il miglioramento delle misure di prevenzione contro i rischi professionali. I Quaderni sono rivolti a coloro che operano nell'ambito dei cantieri temporanei o mobili rappresentando un agile strumento sia per l'informazione e la formazione dei lavoratori sia per il miglioramento dell'organiz-

zazione delle piccole e medie imprese. Queste le sezioni della pubblicazione: Documentazione, Documenti di riferimento, Cosa sono, Destinazione d'uso, Classificazione (in base alle classi di carico, in base al tipo di accesso agli impalcati, in base alle condizioni di utilizzo), Marcatura, Indicazioni essenziali per la scelta, il montaggio, l'uso e lo smontaggio, Indicazioni essenziali di manutenzione, FAQ (Frequently asked questions), Riferimenti nel d.lgs. 81/08. Si tratta di uno strumento molto utile per non correre inutili rischi: lettura e consultazione consigliatissime.



Da sinistra:
Trabattello con scala
a pioli verticale;
Trabattello con scala
a gradini.

EvoClean di Hydro System vince l'Innovation award di ISSA

L'ultimo giorno di ISSA Show North America, il 2 novembre scorso a Dallas, Texas, l'Associazione americana della pulizia professionale ISSA ha assegnato l'Innovation award 2018 a Hydro System per EvoClean, un distributore di prodotti chimici per la lavanderia a bassa manutenzione, basata sul tubo di Venturi e alimentata ad acqua che non richiede la sostituzione del tubo. È dotata di un sistema

ISSA SHOW

NORTH AMERICA 2018

di controllo integrato per applicazioni che richiedono da sei ad otto prodotti, disponendo, inoltre, di un collettore di risciacquo integrato e di un allarme di fine prodotto.

Hanno ricevuto le Menzioni di merito:

- Kärcher North America per KIRA B50 Cleaning Robot

- GP Pro per KOLO Smart Monitoring System

- 3M Commercial Solutions Division per Scotch-Brite Clean & Shine Pad

- Essity Professional Hygiene per Tork PeakServe Continuous Towel Refill and System.

Etichetta energetica aspirapolvere da rifare: vince Dyson

Il Tribunale dell'Unione europea annulla il regolamento sull'etichettatura energetica degli aspirapolvere. Le verifiche di efficienza energetica di questi elettrodomestici, previste nel regolamento, sono fatte con un contenitore per raccogliere polvere vuoto. E questo, argomenta il Tribunale, non riflette le condizioni d'uso più diffuse de-

lamenteo sull'etichettatura indicante il consumo d'energia degli aspirapolvere.

Poiché la Commissione – spiega il Tribunale – ha adottato un metodo di calcolo del rendimento energetico degli aspirapolvere basato su un contenitore per la raccolta della polvere vuoto, il Tribunale stabilisce che tale metodo non è conforme agli elementi essenziali della direttiva”. Da qui l'annullamento del regolamento.

Di storica vittoria parla Dyson, per la quale la precedente decisione europea aveva finito per discriminare la propria tecnologia. Si legge in una dichiarazione dell'azienda: “Quella di oggi rappresenta una buona notizia e una vittoria per i consumatori in Europa. Da tempo sosteniamo che la Commissione abbia commesso due violazioni legali a scapito dei consumatori europei e di Dyson. I test di laboratorio per l'etichettatura energetica – dichiara Dyson – non sono rappresentativi del reale utilizzo del prodotto, come invece è previsto dalla legge dell'Unione Europea; e l'etichetta UE ha discriminato in modo evidente una



gli aspirapolvere. La decisione viene dopo un lungo iter che ha visto opporsi la Dyson Ltd, società che commercializza aspirapolvere che funzionano senza sacco, alla Commissione europea.

La questione va avanti dal 2015 e dopo diversi passaggi è tornata davanti al Tribunale, che il 9 novembre scorso ha accolto il ricorso della società e ha annullato il regio-

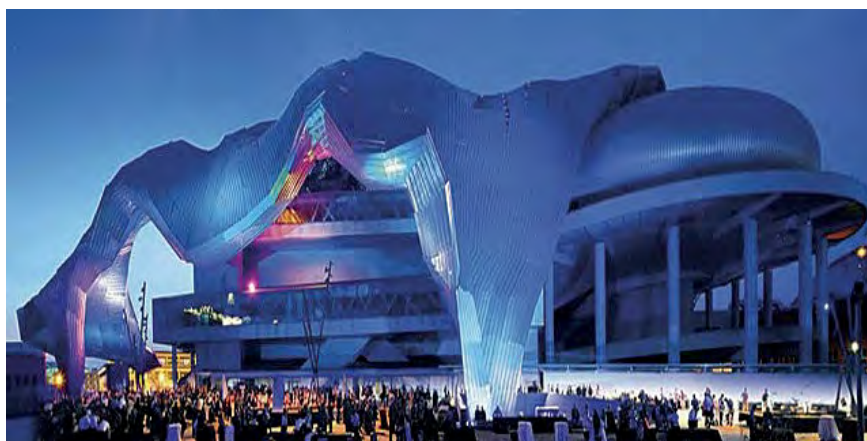
specifico tecnologia: il ciclone brevettato Dyson.

Ciò ha favorito i produttori tradizionali, prevalentemente tedeschi, che hanno esercitato pressioni sui funzionari della Commissione”. Per la Dyson dunque “ nell'era del Dieselgate, è fondamentale che i consumatori si possano fidare di quello che le imprese dichiarano sui propri prodotti”.

Disinfestando 2019 a Milano

Il 6 e 7 Marzo 2019 si svolgerà la sesta Edizione della Expo-Conference della Disinfestazione Italiana nella importante sede del Centro Congressi Mi-Co North Wing Livello +1.

La Fiera della Disinfestazione italiana ha sempre confermato una costante e significativa espansione, ed oggi costituisce una delle maggiori e più frequentate rassegne in Europa, conosciuta anche a livello internazionale. L'edizione 2019 si colloca nell'orientamento che si sta sviluppando nel settore, vale a dire nel rivolgere la propria attenzione e la propria offerta a tutte le componenti attente o comunque interessate alle problematiche igieniche ed ambientali. Gli interlocutori non saranno quindi



soltanto gli operatori della Disinfestazione, ma anche le Organizzazioni che rappresentano categorie professionali, come i Tecnologi Alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), le Compagnie di Catering, le Federazioni Alberghiere e di Promozione Turistica, le rappresentanze di Gestione del verde pubblico e privato, gli opera-

tori della Sanità Pubblica, le Organizzazioni ecologiche e di tutela ambientale, le rappresentanze di Federazioni contigue al Pest Control e così via. L'ingresso è gratuito previa registrazione sul sito a partire dal mese di novembre 2018.

[www.disinfestando.com]

WeWorkshop, torna in marzo l'atteso "speed date" del cleaning

Date diverse, ma stessa passione e soprattutto stessa formula innovativa. Torna il 26 e 27 marzo, di nuovo a Bologna, il WeWorkshop, l'attesissimo "speed date" del settore organizzato e realizzato da We Italia. Si conferma anche la location, il bell'Hotel Savoia Regency: "Lo scorso anno ci salutammo lanciando un ponte virtuale verso un'ipotetica seconda edizione" spiega Simone Bertocci, Direttore Generale di We Italia, riferendosi all'approfondimento sull'evento pubblicato da GSA un anno esatto fa. "Ebbene, ora ci siamo: dopo il successo della prima, abbiamo deciso di riproporre l'appuntamento, sempre nella formula dello speed date che combina alla perfezione l'efficienza del modello anglosassone e la fantasia italiana". Ancora incontri di 20 minuti distribuiti su due mezze giornate, il pomeriggio di martedì 26 e la mattina di mercoledì 27 marzo, per ottimizzare il tempo e portare a casa il massimo risultato possibile senza momenti morti. Protagonisti sempre 30 fornitori selezionati che, in una modalità come al solito frizzante e informale, incontreranno la forza vendita dei 35 soci We Italia (per un totale di circa 140 funzionari). "Sarà come sempre un'occasione di formazione e business non convenzionale: i 30 appuntamenti non sa-



ranno occasioni di semplice "accademia", ma incontri durante i quali il fornitore cerca di comunicare con metodi dinamici e originali il valore aggiunto dell'azienda che rappresenta". Anche la scelta della data è strategica: "Nel 2017 fu a ottobre, ma stavolta abbiamo deciso di anticiparla a un paio di mesi prima di Pulire, che si svolgerà in maggio, per permettere ai nostri partner-fornitori di presentare le più importanti novità in anteprima alla forza vendita dei nostri soci".

[www.we-italia.it]

Magica Saniessenza Igienizzante

Formulato polifunzionale ad alta concentrazione con spiccata azione igienizzante a pH neutro a base di oli essenziali naturali, per uso quotidiano su tutte le superfici lavabili. La sua formula innovativa è in grado di igienizzare, spolverare, profumare e desodorizzare neutralizzando i cattivi odori da ambienti e superfici. Le 3 fragranze, accuratamente selezionate, persistono nel tempo con un'avvolgente delicatezza. Rende brillanti le superfici senza lasciare aloni e senza risciaquo. La sua formula a bassa schiuma e autolivellante si asciuga in modo rapido ed omogeneo. Ideale per le pulizie quotidiane, non aggressivo sulle superfici, garantisce una pulizia rapida ed efficace lasciandole lucide e con un

effetto antipolvere. Protegge, pulisce e lucida in un passaggio. Elimina il 99% di germi e batteri lasciando un film invisibile che protegge e tratta le superfici. In flacone da 750 ml con pratico nebulizzatore.

Fragranze disponibili: Magica SaniEssenza Igienizzante Pino Oil; Magica SaniEssenza Igienizzante Timo Oil; Magica SaniEssenza Igienizzante Tea Tree Oil.

Modalità d'uso: 1 spruzzo (1 ml) di prodotto in 1 l di acqua per igienizzare e deodorare qualsiasi superficie lavabile; 1 spruzzo negli scarichi per neutralizzare i cattivi odori; spruzzato una volta su un panno per spolverare mobili, suppellettili e oggetti manipolati con frequenza. Innovazione, tecnologia e qualità marchiate Rubino Chem.

[www.rubinochem.it]



ID Logistics sceglie COMBO E di RCM

L'importante logistica multinazionale ID Logistics (www.id-logistics.com) e l'importatore di macchine per la pulizia RCM Unicarriers hanno stretto una partnership che mette le migliori tecnologie di pulizia al servizio del settore logistico.

L'esigenza di ID Logistics è quella di eseguire interventi mirati di pulizia nell'arco delle 18 o 24 ore, su 2 o 3 turni di lavoro. ID Logistics ha scelto COMBO E proprio in virtù della sua manovrabilità e della sua compattezza, oltre che per la batteria al Litio di soli 400A, che permette di avere la macchina sempre pronta all'uso, grazie alle ricariche parziali e rapide. COMBO E è la macchina elettrica che spazza - lava - asciuga.

Il tergipavimento posteriore curvo e basculante raccoglie l'acqua sporca, lasciando la pavimentazione perfettamente asciutta e immediatamente calpestabile.

La capacità di carico maggiore e la superficie filtrante più grande, rispet-



to ad altre macchine dello stesso segmento di mercato, consentono una pulizia efficace e la significativa riduzione degli interventi di manutenzione della macchina. COMBO E si rivela lo strumento ideale per la pulizia di interni ed esterni di grandi dimensioni del settore logistico. Nonostante la dimensione della macchina e la grande pista di pulizia (1350mm),

COMBO E è in grado di svoltare a U tra due muri in soli 3200 mm, con uno spazio minimo di inversione che permette anche la pulizia di spazi stretti e corsie.

Per questi motivi COMBO E di RCM è stata adottata come soluzione per tutte le esigenze di pulizia di ID Logistics.

[www.rcm.it]

La famiglia Orbot si allarga con Orbot Vibe

La gamma Orbot per il mercato italiano si amplia con l'inserimento di Orbot Vibe, una macchina essenziale per consentire a tutti i budget di poter

sfruttare la tecnologia roto-orbitale inventata da Orbot.

Oggi con Orbot Vibe e SprayBorg tutti possono risparmiare tempo, denaro e manodopera, utilizzando il sistema roto-orbitale Orbot che garantisce prestazioni eccellenti in tutte le ope-



FIRMA IL FUTURO DEL PULITO



FIRMA®
DETERGENTI E DISINFETTANTI

Da più di quarant'anni studiamo con lungimiranza per assicurare le migliori soluzioni e le più dettagliate risposte per il settore di pulizia ed igiene. La passione profusa abbinata alla professionalità indiscussa, permettono di assicurare al cliente risposte di qualità, innovazione e sicurezza, tutte garantite dalle più importanti certificazioni del settore. Efficienza, tecnologia ed automazione unite a persone competenti e motivate permettono di offrire il meglio in termini di prodotto, di rapporto performance / prezzo e di consulenza, assicurando la massima specializzazione in tutti i settori di intervento.



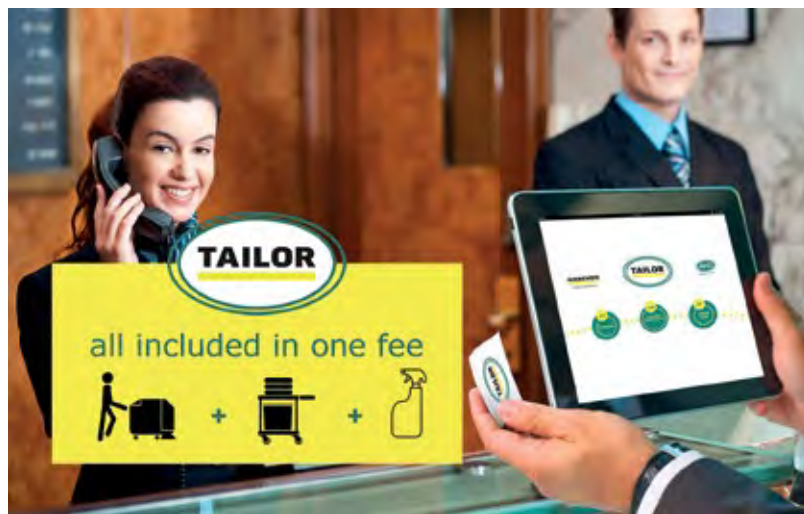
razioni di pulizia professionale dei pavimenti, dal lavaggio alla deceratura, su qualsiasi finitura, più o meno preziosa, dura come la pietra o morbida come la moquette.

Orbot Vibe è una macchina più snella, manovrabile e versatile, dalle ottime prestazioni; grazie alle grandi ruote è molto stabile e facile da usare, mentre è il moto orbitale (più di 1.250 oscillazioni al minuto) moltiplicato per la rotazione (80 rpm), combinato al peso di 40 kg della testata, a rendere possibile risultati unici, nelle pulizie ordinarie e straordinarie, anche senza l'uso di detergenti chimici.

Orbot Vibe con la spazzola da 43 cm multi-superficie con setole a lunghezza variabile, i pad intercambiabili in melaminico o in materiale abrasivo, il pad super-Zorb per asciugare e per il lavaggio delle moquette, rendono Orbot Vibe una macchina "strategica" perché sostituisce e supera in prestazioni monospazzola, aspiraliquidi, lavamoquette, levigatrice, fa risparmiare tempo e non delude mai. Orbot Vibe e Orbot SprayBorg sono disponibili solo da ISC.

www.iscsrl.com

Per il 2019 Arco Chimica lancia lo sguardo oltreconfine



La ripresa autunnale ha impresso nuovo slancio all'attività di ARCO Chimica, che può guardare alla chiusura dell'anno e al bilancio del 2018 con rinnovata fiducia. Spiega l'AD Luca Cocconi: "Abbiamo ripreso in mano tutti i progetti dell'anno che volge a termine, alcuni già in fase avanzata, altri appena avviati. Certamente, la partecipazione a InterClean ha impresso vigore ed entusiasmo a questo nostro impegno, sempre più orientato

all'innovazione tecnologica e al green cleaning. L'imperativo categorico è diversificare le linee di mercato, dedicando la massima attenzione alle aspettative della clientela. Ci stiamo muovendo, come sempre, su più fronti -aggiunge-. Entro la fine dell'anno è prevista la presentazione di una serie di nuovi prodotti, che saranno proposti in anteprima alla rete distributiva durante un apposito meeting. In particolare, punteremo su un'inedita Linea green, tecnologicamente all'avanguardia ed interamente vegetale, dunque ecologica al cento per cento.



to. Crescerà senz'altro anche l'offerta della nostra già vasta gamma di detergente concentrato in monodosi, che ci ha visti protagonisti in questi anni con le Linee Infyniti e Aladin. Intanto Tailor sta andando molto bene, con un margine di crescita di fatturato che nel 2018 è stato pari al 10%, in linea con la crescita complessiva dell'azienda, che ha superato il 13%, raggiungendo i sei milioni e mezzo di euro. Sicuramente il successo della partnership con Kärcher Italia apre per questa innovativa proposta, in grado di fornire un costo certo mensile per ogni tipo di cantiere, omnicomprensivo di prodotto detergente e attrezzature per la pulizia, scenari futuri di grande interesse in chiave europea internazionale".

[www.arcochimica.it]

reflexx[®]
I N S A F E H A N D S



Scopri il nuovo Reflexx N80

NEW Un solo guanto, tanti utilizzi



vai su www.reflexx.com

INNOVAZIONE • QUALITÀ • SICUREZZA • COMPETITIVITÀ

REFLEX S.p.A. | Viadana (MN) | Italy

Tel. + 39 0375 758891 | contatti@reflexx.com

www.reflexx.com

Nuovi disinfettanti

Anche nel campo dei disinfettanti si è reso necessario un adeguamento che vede Kiehl coinvolta (vedi nuova normativa biocidi europea). In risposta alle richieste europee ed italiane, Kiehl ha sviluppato e recentemente inserito nel mercato una linea di disinfettanti con registro PMC, altamente efficaci. Desgomin Detergente e Disinfettante battericida liquido concentrato per superfici per uso professionale registrato PMC per la disinfezione di superfici. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici il prodotto è inodore, attivo ed asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Desgoquat Detergente e Disinfettante liquido concentrato per superfici. Bat-



tericida, fungicida e virucida. Caratteristiche Prodotto: detergente e disinfettante per la disinfezione di superfici registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici. Detergente inodore, attivo, asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno- e Poliovirus). Sottoposto a certifi-

cazione per l'impiego nel settore alimentare. Desgomin e Desgoquat sono prodotti altamente concentrati da abbinare a strumenti di diluizione, limitando sprechi ed errori di dosaggio. I sistemi di igiene Kiehl garantiscono massima sicurezza in ogni situazione. Kiehl, la soluzione pulita! Schede tecniche e di sicurezza sono liberamente scaricabili dal sito ufficiale.

[www.kiehl-group.com - www.kiehl-app.com]

Carrelli KubiPro: è arrivata la certificazione EPD!

I carrelli Kubi sono stati presentati in anteprima durante la fiera Pulire Verona 2017 ed hanno, fin da subito, riscosso un gran successo in termini di estetica, ergonomia, resistenza ed usabilità.

La produzione Falpi si è sempre distinta per il proprio carattere fortemente "green" ed i carrelli Kubi ne sono l'ennesima conferma: dopo un'analisi approfondita del ciclo di vita "dalla culla alla tomba" abbiamo

ottenuto l'estensione della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) già esistente sui carrelli con struttura in acciaio inox delle famiglie Microrapid, Microtech e Smart. La collezione di carrelli EPD di Falpi passa, quindi, dai 46 modelli presenti nel 2017 ai 67 del 2018, grazie ai 21 carrelli Kubi che, da ora, possono



vantare questa etichetta ambientale di tipo III.

La green timeline di Falpi si arricchisce di un nuovo ed importante step, a testimonianza del costante impegno ambientale che l'azienda biellese persegue con convinzione e coerenza da parecchi anni.

[www.falpi.com/it]

Rolly: la lavasciuga compatta professionale

Il mix unico di innovazioni distintive di cui Rolly è dotata, la rendono la lavasciuga perfetta per lavorare in aree di piccole dimensioni e spazi stretti, come bar, ristoranti e hotel. La compattezza delle dimensioni ed il maniglione snodabile (brevettato) garantiscono manovrabilità e semplicità di utilizzo, permettendo di pulire in tutta facilità dove nessun'altra lavasciuga può arrivare. Il gruppo testata/tergiture (a doppia aspirazione alternata, brevettato) ottimizza nel migliore dei modi le funzioni di lavaggio ed asciugatura, rendendo Rolly la soluzione ideale su qualsiasi tipo di pavimento e superficie. Le batterie al litio di ultima generazione sono racchiuse in una pratica valigetta, facilmente trasportabile, che si installa e si estrae con un sem-

plice "click". Grazie a questa tecnologia, l'operatore può effettuare ricariche anche parziali delle batterie senza danneggiarle, ottenendo, al contempo, ottime prestazioni ed elevata resistenza ed affidabilità.

La modalità silenziosa (solo 54 dbA) rende Rolly perfetta per il day cleaning e per lavorare in aree "sensibili" (ospedali, scuole, case di riposo).

Una macchina start & go che non ha bisogno di nessun training o addestramento particolare e può essere usata da tutti:

- Pannello comandi chiaro e intuitivo, studiato per garantire la migliore gestione della macchina durante il lavoro;
- Pulsanti e indicatori led aiutano l'operatore nella gestione quotidiana della macchina e delle sue funzioni;
- Manutenzione ordinaria semplice e rapida.



Rolly è disponibile in due versioni: 7 ½ e 11 litri, sia elettrica che a batteria (10 Ah o 20 Ah).

[www.ghibliwirbel.com]

N80 Reflexx, il guanto monouso più innovativo per il trade

Reflexx è da anni tra i leader nell'innovazione del settore dei guanti monouso. La lista dei nuovi modelli di guanti lanciati negli ultimi anni, comprende guanti specifici per usi e settori ben delineati, ma anche guanti come Reflexx N80 pensati per agevolare il trade ad offrire un guanto innovativo e trasversale che possa essere utilizzato per diversi usi/settori grazie alle sue caratteristiche uniche.

Reflexx N80 raccoglie in sé diversi punti di forza:

- Ha lo stesso colore naturale del lattice - molto amato e richiesto in ambito medicale e dentale
- È realizzato in nitrile con tutti i vantaggi in termini di tollerabilità e resistenza chimica di questo materiale rispetto al lattice
- Peso di 3gr in linea con le ultime forti tendenze del settore dei guanti di andare verso spessori sempre più bassi a garanzia di massima destrezza e sensibilità tattile
- Si posiziona in termini di prezzo al pari dei guanti in vinile di qualità.

Come settori di applicazione Reflexx N80 copre una vasta tipologia di impieghi, è infatti sia un DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) di Cat III, contro rischi chimici e microorganismi, sia un Dispositivo Medico di Classe I, sia un MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto

Reflexx N80

Un solo guanto, tanti utilizzi

reflexx
IN SAFE HANDS



con Alimenti) idoneo alla maggior parte degli alimenti (escluso alimenti ACIDI).

Tutto ciò fa sì che Reflexx N80 trovi possibilità di utilizzo nei settori medicale, dentale, delle imprese di servizi, nell'estetica, nell'ambito food e anche nell'industria, laddove siano necessari DPI che garantiscano una estrema sensibilità all'operatore.

[www.reflexx.com]

Il nuovo aspirapolvere portatile a batteria di Kärcher

Il nuovo aspirapolvere portatile Kärcher HV 1/1 Bp alimentato a batteria unisce prestazioni potenti e libertà senza fili. Grazie al suo design compatto e leggero, la macchina può essere utilizzata per una vasta gamma di applicazioni. L'aspirapolvere è disponibile in tre versioni; con accessori appropriati per ogni settore di utilizzo come quello commerciale, quello degli appalti di servizi e la semplice pulizia dell'auto. La batteria agli ioni di litio (18 V) fornisce potenza all'HV 1/1 Bp per 20 minuti di lavoro. In modalità eco! aumenta l'efficienza e l'autonomia fino ad oltre 30 minuti, riducendo il rumore. Lo stato di carica può essere visualizzato sulla batteria in ogni momento. Pesa solo 1,8 kg.e grazie al nuovo caricatore rapido, bastano solo 60 minuti per caricarsi completamente. Rispetto ai modelli



con cavo, l'utilizzo di un aspirapolvere senza fili consente di risparmiare fino al 25% del tempo. La macchina non ha più bisogno di essere scollegata e ricollegata per pulire una stanza diversa, aumentando l'efficienza. L'impiccio di avvolgere e srotolare il cavo è ora solo un ricordo del passato. Un altro vantaggio: l'assenza del cavo riduce il rischio di inciampare. Grazie alla vasta gamma di accessori, la macchina è adatta a molti usi diversi. A seconda del target, gli ac-

cessori dell'HV 1/1 Bp comprendono una spazzola aspirante, una bocchetta per fessure, due tubi di aspirazione, un ugello per pavimento, una bocchetta per tappezzeria e una per la pulizia dell'auto, un tubo flessibile di aspirazione, una tracolla e una custodia. Grazie alla tracolla in dotazione HV 1/1 Bp è facilmente trasportabile anche durante le pause di lavoro ed è adatto a tutte le superfici delicate degli interni delle auto.

[www.karcher.com/it]

I.C.F.: la generazione 2.0 di detergenti e brillantanti per lavastoviglie

L'esperienza trentennale nell'ambito dell'igiene degli alimenti ha permesso ad ICF di sviluppare una nuovissima generazione di detergenti e brillantanti concentrati per le lavastoviglie delle cucine professionali.

DETERGENTE 2.0 è un detergente alcalino per macchine lavastoviglie automatiche; la sua particolare formula garantisce un forte potere pulente, conseguenza del mix di idrossidi alcalini, disperdenti acrilici naturali, pacchetto sequestranti. I copolimeri acrilici enfatizzano la cinetica dello sporco garantendo una veloce pulizia donando brillantezza. La formula è adatta per ogni tipo di impianto automatico di lavaggio di piatti, utensili e bicchieri.

DETERGENTE 2.0 può essere usato sia in macchine con acqua osmotica, sia con acque con durezza superiore ai 30 °F. Il pacchetto sequestrante garantisce lo scioglimento ed



emulsione degli ioni calcio, ferro, magnesio etc, garantendo così una efficace e duratura azione lavante. La speciale formula non contiene tensioattivi. La formula è conforme alla normativa CLP e biodegradabilità.

BRILLANTANTE 2.0 è una soluzione idroalcolica acida brillantante per macchine lavastoviglie professionali; la sua formula rivoluzionaria permette una eccezionale brillantezza ed una rapidissima asciugatura degli utensili e dei bicchieri trattati.

BRILLANTANTE 2.0 può lavorare sia con sistemi osmotici, sia con acque con durezza maggiore dei 30 °F.

Compatibile con tutti i sistemi di dosaggio automatico, dona ai bicchieri una lucentezza duratura e brillante; i tensioattivi in formula emulsionano lo sporco creando potere filante e brillantante.

La rapida asciugatura è frutto della sapiente scelta di solventi di ultima generazione che classificano inoltre il prodotto come non infiammabile. Anche in questo caso la formula è conforme alla normativa CLP e biodegradabilità.

Storicamente I.C.F. è il partner ideale per l'eccellenza dell'igiene nei processi di lavorazione e somministrazione degli alimenti; la propria struttura tecnico-scientifica è in grado di supportare adeguatamente il cliente ed il distributore, intervenendo rapidamente su tutto il territorio nazionale per risolvere qualsiasi problematica.

[www.icf srl.it]

Magna



Nuova Magna di Fimap: progettata per essere la tua lavasciuga pavimenti ideale

Perché i risultati soddisfino le nostre aspettative è essenziale dotarsi dello strumento giusto. Magna è una lavasciuga pavimenti le cui dotazioni, optional e versioni disponibili, offrono la straordinaria opportunità di poter configurare con la massima flessibilità precisamente la macchina di cui si ha bisogno.

Comoda e sicura in qualsiasi ambiente: dalla fabbrica al centro commerciale

Il caratteristico design Fimap conferisce un comfort eccezionale, mentre l'integrazione della moderna tecnologia porta la potenza e la sicurezza al loro massimo livello.

Destinata alla pulizia di ampi spazi, sia commerciali che industriali, Magna accoglie l'operatore in uno spazio confortevole, che garantisce completa visibilità e completo controllo delle funzioni, tutte comandate tramite il **touch-screen** sul volante.

La macchina in movimento è resa ben visibile dai **fari a LED** e dal **lampeggiante**, mentre le manovre sono rese più sicure dall'azione simultanea del **sistema anticollisione** e della **telecamera posteriore**, che aiutano l'operatore a muoversi in zone ingombrate o durante gli orari di apertura di supermercati e centri commerciali. Se l'operatore si dovesse trovare in difficoltà, per un eventuale guasto o mal funzionamento può arrestare la macchina premendo il pulsante **Emergency Stop** e richiedere assistenza immediata premendo il tasto **SOS** sul cruscotto.

La tecnologia che migliora le prestazioni

L'impiego del display touch-screen ha reso molto più intuitivo l'uso, e ha permesso di integrare ulteriori funzioni per il miglioramento delle prestazioni, come la possibilità di memorizzare diversi **programmi di lavaggio** personalizzati o di formare l'operatore sull'uso e la manutenzione, attraverso i **video tutorial**. Tra le funzioni disponibili, il **Power mode** aumenta temporaneamente la forza lavante, per affrontare senza difficoltà situazioni di sporco particolarmente impegnative. Un'ampia gamma di optional consente di configurare il modello Magna scelto, per ottenere esattamente la lavasciuga pavimenti di cui si ha bisogno, come le **spazzole laterali**, la **pistola spray** e la **lancia di aspirazione**.

Magna supporta la pulizia di grandi spazi commerciali con soluzioni che facilitano l'uso in luoghi frequentati in orari di apertura e tutelano l'ambiente. Come la modalità **Eco mode**, con cui si può effettuare una pulizia di manutenzione, con ridotti consumi di risorse e mantenendo un basso livello di rumorosità. Si può anche richiedere il recente sistema di riciclo dell'acqua **FLR - Fimap Long Range**, che filtra l'acqua raccolta rendendola nuovamente utilizzabile.

Chi possiede una Magna, sarà sempre al corrente di tutto ciò che accade, senza essere presente, grazie al sistema di gestione delle flotte **FFM - Fimap Fleet Management**.

Questo nuovo servizio di Fimap infatti propone un quadro completo dell'andamento della lavasciuga pavimenti, del suo stato di salute, dei metri quadrati puliti e dei consumi, consultabile comodamente da smartphone attraverso l'app **My.Machine**.

Magna è una lavasciuga pavimenti di nuova concezione, realizzata per offrire molto più che un pavimento pulito: aumenta la sicurezza, migliora i risultati, previene gli imprevisti, fa risparmiare tempo e risorse. Inoltre, grazie alla connettività rende finalmente possibile una vera e propria gestione dell'attività di pulizia, fornendo gli strumenti giusti per migliorare la qualità del servizio e aumentare la produttività.



FIMAP



MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE: LAVASCIUGA PAVIMENTI, SPAZZATRICI, ASPIRATORI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, LAVASUPERFICI TESSILI, MONOSPAZZOLE

Organizzazione certificata Q.C.B. Italia ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, OHSAS 18001:2007
FIMAP spa - Via Invaldi del Lavoro, 1 - 37059 S. Maria di Zevio - Verona - Italy
Tel. +39 045 6060411 - E-mail: fimap@fimap.com





La fragranza
del pulito

Deterge, spolvera,
regala 48 ore
di INTENSA
PROFUMAZIONE

Detergenti e prodotti di manutenzione per tutti gli ambienti



ITIDET Srl
Sede Operativa
Terza Zona Artigianale - Loc. Colonia Elisabetta - Lotto 20
01016 Tarquinia (VT) - Tel./Fax +39 0766 856398

Sede Legale
Corso Centocelle, 18 - 00053 Civitavecchia (RM)
segreteria@itidet.it - www.itidet.it